

Voi

2300 ultimi giorni

l'adempimento contemporaneo della profezia di Daniele 8,
comprese le 2300 pomeriggi e mattine

INTRODUZIONE

All'interno della cosiddetta letteratura "cristiana", ci sono molti libri che affrontano la questione interpretazione del capitolo 8 di Daniele. Quasi tutti sottolineando un compimento storico, passato, di profezie. Tuttavia è innegabile che anche questa profezia abbia un significato adempimento che descrive gli ultimi giorni della storia della ribellione contro Dio sulla Terra. Quello che si vede chiaramente nelle parole dell'angelo Gabriele, inviato a spiegarlo: "Comprendi, figlio dell'uomo, perché questa visione avverrà alla fine dei tempi... Ecco, io vi farò conoscere cosa avverrà nell'ultimo tempo dell'ira; poiché questo appartiene al tempo fissato della fine". (Dan. 8: 17, 19).

Ci sono alcune proposte per interpretare parte delle parole di Daniele 8 puntando al futuro. Ma per quanto ne sappiamo non c'è traccia di alcuna spiegazione ordinata e coerente, considerando il metodo interpretativo biblico, di tutti i suoi versi al tempo presente. Lo scopo di questo libro è dare ai lettori questa rivelazione. In particolare, sottolinea la profezia delle 2300 sere e mattine. Lei costituisce la spina dorsale delle profezie temporali di Daniele e dell'Apocalisse riguardanti il Tempo scaduto. Una volta compreso, lo studente diligente sarà in grado di tessere la sua sequenza temporale con quella di altre profezie in questi libri.

Lo scopo di questo libro è mostrare la verità; esporre il conflitto che si svolge dietro gli eventi riportati dai media, che indicano quanto sia vicina la fine del tempo concesso agli uomini per scegliere tra la vita eterna e la morte. Anche rivela da che parte e attraverso chi agiscono i due eserciti: quello di Cristo, a per salvarci, e quella di Satana, con l'intento di provocare la nostra rovina eterna.

A seconda della tua attuale comprensione dei fatti, rivelazioni sorprendenti e
Ti aspetta un grande impatto sulla tua vita. Ci auguriamo che tu apra la mente e il cuore
riceverli e, sulla base di essi, prendere la decisione giusta e trovare la strada della vita
eterno. Possa Dio guidarti e benedirti mentre leggi.

CAPITOLO 1

La visione di Daniel: contesto passato e presente

*“Nel terzo anno del regno del re Baldassarre, Daniele, mi apparve una visione:
dopo quello che mi è apparso all'inizio. E vidi nella visione; e avvenne che, quando vidi,
Mi trovavo nella cittadella di Susa, nella provincia di Elam; Perciò ho visto nella visione che ero
vicino al fiume Ulai. E alzai gli occhi, e vidi, ed ecco, un montone stava davanti al
fiume, che aveva due corni; e i due corni erano alti, ma uno era più alto dell'altro
altro; e il più alto salì per ultimo. Ho visto che l'ariete si spingeva verso ovest, e
a nord e a sud; e nessuno degli animali poteva resistergli; non c'era nessuno
poteva liberarsi dalla sua mano; e fece secondo la sua volontà, e divenne grande. E,
Mentre riflettevo, ecco un capro venne dall'occidente su tutta la terra, ma all'esterno
toccare il pavimento; e quella capra aveva un notevole corno tra gli occhi. E andò al
montone che aveva due corna, che avevo visto ritto davanti al fiume, e correva
contro di lui nell'impeto delle sue forze. E lo vidi avvicinarsi al montone, infuriato contro di lui,
ed egli lo colpì e gli spezzò entrambe le corna, perché non c'era forza nell'ariete per resistergli, e
la capra lo gettò a terra e lo calpestò; Non c'era nessuno che potesse liberare l'ariete
dalla tua mano. E il capro divenne estremamente grande; ma, essendo al suo massimo punto di forza,
quel grande corno era rotto; e al suo posto sorsero anche altri quattro notabili,
ai quattro venti del cielo”. (Dan. 8:1-7)*

Successivamente l'angelo spiega: "Quel montone che hai visto con due corna sono i re di Media e di Persia, ma il capro peloso è il re di Grecia; e il grande corno che aveva tra gli occhi c'è il primo re; Dopo essere stato spezzato, quattro si sollevano al suo posto, significa che dalla stessa nazione sorgeranno quattro regni, ma non con la sua forza". (Dan. 8:20-22). Una lettura imprudente di Daniele capitolo 8 porterebbe alla conclusione che il i versi non sono altro che una rivelazione della storia passata. Ma questo è sbagliato, da allora che l'angelo stesso, dopo aver ricevuto l'incarico di spiegarli, disse: "Ecco, io ti farò conoscere i ciò che accadrà nell'ultimo tempo dell'ira; perché questo appartiene al momento specifico del fine" (Dan. 8:19).

"Cos'era questo è quello che sarà... c'è qualcosa che si può dire: guarda questo è nuovo? Così è stato nei secoli passati" (Qoelet 1:9). I bambini spesso seguono la storia genitori, ripetendo i propri errori e successi e raccogliendo le stesse conseguenze. O Lo stesso vale per i governanti e le nazioni. La storia umana è come una telenovela o un'opera scritta da un autore e interpretata da attori diversi in ciascuna tempo. Così, la storia passata rivelata dalla profezia biblica si ripete nel futuro; Voi Vengono interpretati gli stessi ruoli, ma con attori moderni. Il lavoro di studente della Bibbia è identificare chi, oggi, sono gli attori (persone e nazioni) chi hanno le caratteristiche e svolgono un ruolo simile a quello di ha avuto un ruolo di primo piano nella storia passata. Per fare ciò è necessario comprendere con precisione il ambientazione, il contesto della storia passata.

CAPITOLO 2

Il parallelo profetico: antichi ebrei e moderni sabbatari

"Dopo ciò, nel terzo anno del re Baldassarre, a me, Daniele, apparve una visione che mi apparve in principio" (Dan. 1:1)

Al tempo in cui Daniele ebbe la visione, gli ebrei erano ancora prigionieri a Babilonia. Era "il terzo anno del regno del re Baldassarre" (Dan. 1:1). Poco tempo dopo "lo fu Mori Baldassarre, re dei Caldei. E Dario il Medo occupò il regno" (Dan. 5:30, 31). Iniziato- se, quindi, l'impero persiano mediano. Dario morì poco tempo dopo e gli succedette

Ciro il Persiano. Nel primo anno del suo governo pose fine a un periodo di 70 anni in cui gli ebrei erano prigionieri a Babilonia, come una volta annunciato dal profeta Geremia: «Sedekia aveva ventuno anni quando cominciò a regnare... E fece ciò che è male agli occhi del Signore suo Dio... Anche tutti i capi degli sacerdoti e popolo... si burlavano dei messaggeri di Dio... fino all'ira del Signore tanto si sollevarono contro il suo popolo che non ci fu rimedio. Perché si è ribellato loro il re dei Caldei... li diede tutti nelle sue mani... Ed essi bruciarono la casa di Dio, e abbatté le mura di Gerusalemme... E quelli che sfuggirono alla spada li catturò Babilonia; e divennero suoi servi e suoi figli fino al tempo del regno di Persia. Perché la parola del Signore si compisse per bocca di Geremia, finché fosse la terra goditi i tuoi sabati; si riposò per tutti i giorni della distruzione, fino ai settanta sono passati anni. Tuttavia, nel primo anno di Ciro, re di Persia (così che la parola del Signore per bocca di Geremia), il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, il quale fece un proclama in tutto il suo regno, nonché per iscritto, dicendo: Così dice Ciro, re di Persia: Il Signore Dio del cielo mi ha dato tutti i regni della terra, e Mi ha incaricato di costruirgli una casa a Gerusalemme, che è in Giuda, chiunque si trovi nel mezzo voi di tutto il suo popolo, il Signore suo Dio sia con lui e salite” (2 Cron. 36:11-23).

Gli ebrei originariamente adoravano un solo Dio, il Padre, come scritto in Deuteronomio: “Ascolta, Israele, il Signore nostro Dio è uno” (Dt 6,4). Una volta prigionieri Babilonia, perse questo privilegio. Ad esempio, possiamo citare l'occasione in cui i giovani Gli amici ebrei di Daniele furono minacciati di morte dal re babilonese se non avessero adorato i suoi dei: “Nabucodonosor parlò loro e disse loro: È apposta, o Shadrach, Meshach e Abednego, affinché non serviate i miei dei e non adoriate i miei statua d'oro che ho innalzato? Ora quindi, se sei pronto, quando senti il suono di corno, flauto, arpa, sambuca, salterio, cornamusa e tutto il resto una specie di musica, che tu ti prostri e adori la statua che ho fatto, è cosa buona; ma se Se non lo adorerai, verrai subito gettato nella fornace ardente. E Chi è il Dio che può liberarti dalle mie mani?” Dan. 3:14, 15.

I babilonesi credevano nella “trinità”. Prigionieri a Babilonia, gli ebrei furono costretti a farlo adorano i loro dei durante i 70 anni della loro prigionia. Solo dopo la fine del periodo furono autorizzati, per decreto di Ciro, a ricostruire il tempio e a ristabilire il culto dei un solo vero Dio.

Daniele ricevette la visione “nel terzo anno di Baldassarre”. Secondo l'enciclopedia Britannico, regnò dodici anni. Poi fu ucciso durante la conquista dei Persiani città, e “Dario il Medo occupò il regno” (Dan. 5:30, 31). Dario regnò due anni, essendo

gli successe Ciro, che nel primo anno della sua vita emanò il decreto di liberazione degli ebrei regno. Pertanto Baldassarre cominciò a regnare circa 14 anni prima della fine del Cattività babilonese.

Daniele ebbe la visione “nel terzo anno di Baldassarre” (Dan. 8:1), approssimativamente undici anni prima che Ciro emanasse il decreto di liberazione degli ebrei. Il resoconto non è accurato perché i mesi non sono stati contati. Il grafico seguente permette di comprendere meglio l'ora:

Tempo da visão de Daniel 8

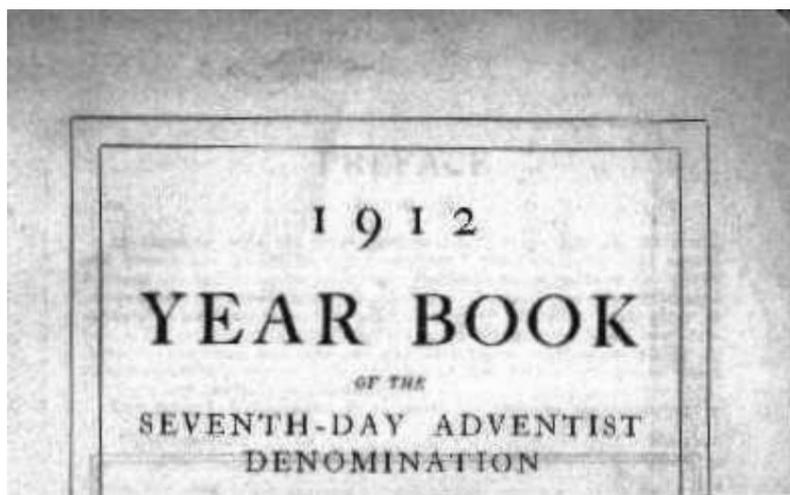


Gli ebrei erano, a quel tempo, conosciuti come i depositari di due verità principi divini distintivi: “l’osservanza del sabato” e il monoteismo (culto di un solo Dio, il Padre). Nell’era moderna, hanno il loro parallelo negli avventisti del settimo giorno. Nell’ultimo millennio divennero il popolo sabbataro più numeroso sulla Terra, superando il ebrei. E quando la loro chiesa fu fondata nel 1863, erano monoteisti. Crea in giusto un solo Dio, il Padre.

Ma, come in passato, furono sottoposti a prigionia Babilonesi, in senso spirituale: abbandonarono la loro fede e abbracciarono la “trinità” stessa dottrina degli antichi babilonesi. Ciò avvenne nel 1931, quando inclusero nel loro libro dell’anno fede nella trinità. Il fatto è facilmente dimostrabile dalla storia, da

confronto delle credenze esposte nei libri dell'anno pubblicati in tempi precedenti 1931 e quest'anno:

Libro dell'anno 1912 - prima del 1931. Credevano in un solo Dio, il Padre e il Signore Gesù Cristo:



FUNDAMENTAL PRINCIPLES OF SEVENTH-DAY ADVENTISTS.

By the late Uriah Smith.

Seventh-day Adventists have no creed but the Bible; but they hold to certain well-defined points of faith, for which they feel prepared to give a reason "to every man that asketh" them. The following propositions may be taken as a summary of the principal features of their religious faith, upon which there is, so far as is known, entire unanimity throughout the body. They believe:—

1. That there is one God, a personal, spiritual being, the Creator of all things, omnipotent, omniscient, and eternal; infinite in wisdom, holiness, justice, goodness, truth, and mercy; unchangeable, and everywhere present by his representative, the Holy Spirit. Ps. 139: 7.

2. That there is one Lord Jesus Christ, the Son of the Eternal Father, the one by whom he created all things, and by whom they do consist; that he took on him the nature of the seed of Abraham for the redemption of our fallen race; that he dwelt among men, full of grace and truth, lived our example, died our sacrifice, was raised for our justification, ascended on high to be our only mediator in the sanctuary in heaven, where through the merits of his shed blood, he secures the pardon and forgiveness of the sins of all those who persistently come to him; and as the closing portion of his work as priest, before he takes his throne as king, he will make the great atonement for the sins of all such, and their sins will then be blotted out (Acts 3: 19) and borne away from the sanctuary, as shown in the service of the Levitical priesthood, which foreshadowed and prefigured the ministry of our Lord in heaven. See Leviticus 16; Heb. 8: 4, 5; 9: 6, 7.

3. That the Holy Scriptures of the Old and New Testaments were given by inspiration of God, contain a full revelation of his will to man, and are the only infallible rule of faith and practise.

4. That baptism is an ordinance of the Christian church, to follow

Traduzione:

"1. Che esiste un Dio, una persona, un essere spirituale, il Creatore di tutte le cose, onnipotente, onnisciente ed eterno; infinito in sapienza, santità, giustizia, bontà, verità e misericordia; immutabile e presente ovunque attraverso il suo rappresentante, lo Spirito Santo. Salmi 139:7

2. Che vi è un solo Signore Gesù Cristo, il Figlio dell'eterno Padre, per mezzo del quale ha creato tutte le cose, e grazie al quale sussistono..." Principi Fondamentali degli Avventisti del Settimo Giorno - Annuario del Settimo Giorno
Denominazione avventista del giorno - 1912

Nel 1931 le credenze cambiarono e fu introdotta la "trinità":

1931

YEAR BOOK

OF THE

SEVENTH-DAY ADVENTIST
DENOMINATION

Comprising a Complete Directory of
the General Conference, all Union
and Local Conferences, Mission Fields,
Educational Institutions, Publishing
Houses, Periodicals, and Sanitariums.

PREPARED BY

H. E. ROGERS, *Statistical Secretary of
the General Conference.*

PUBLISHED BY

REVIEW AND HERALD PUBLISHING ASSOCIATION
WASHINGTON, D. C.

Printed in the U. S. A.

GENERAL CONFERENCE LIBRARY

FUNDAMENTAL BELIEFS OF SEVENTH-DAY ADVENTISTS

Seventh-day Adventists hold certain fundamental beliefs, the principal features of which, together with a portion of the scriptural references upon which they are based, may be summarized as follows:

1. That the Holy Scriptures of the Old and New Testaments were given by inspiration of God, contain an all-sufficient revelation of His will to men, and are the only unerring rule of faith and practice. 2 Tim. 3:16-17.

2. That the Godhead, or Trinity, consists of the Eternal Father, a personal, spiritual Being, omnipotent, omnipresent, omniscient, infinite in wisdom and love; the Lord Jesus Christ, the Son of the Eternal Father, through whom all things were created and through whom the salvation of the redeemed hosts will be accomplished; the Holy Spirit, the third person of the Godhead, the great regenerating power in the work of redemption. Matt. 28:19.

3. That Jesus Christ is very God, being of the same nature and essence as the Eternal Father. While retaining His divine nature He took upon Himself the nature of the human family, lived on the earth as a man, exemplified in His life as our Example the principles of righteousness, attested His relationship to God by many mighty miracles, died for our sins on the cross, was raised from the dead, and ascended to the Father, where He ever lives to make intercession for us. John 1:1, 14; Heb. 2:9-18; 8:1, 2; 4:14-16; 7:25.

4. That every person in order to obtain salvation must experience the new birth; that this comprises an entire transformation of life and character by the recreative power of God through faith in the Lord Jesus Christ. John 3:16; Matt. 18:3; Acts 2:37-39.

5. That baptism is an ordinance of the Christian church and should follow repentance and forgiveness of sins. By its observance faith is shown in the death, burial, and resurrection of Christ. That the proper form of baptism is by immersion. Rom. 6:1-6; Acts 16:30-33.

6. That the will of God as it relates to moral conduct is comprehended in His law of ten commandments; that these are great moral, unchangeable precepts, binding upon all men, in every age. Ex. 20:1-17.

7. That the fourth commandment of this unchangeable law requires the observance of the seventh day Sabbath. This holy institution is at the same time a memorial of creation and a sign of sanctification, a sign of the believer's rest from his own works of sin, and his entrance into the rest of soul which Jesus promises to those who come to Him. Gen. 2:1-3; Ex. 20:8-11; 31:12-17; Heb. 4:1-10.

8. That the law of ten commandments points out sin, the penalty of which is death. The law can not save the transgressor from his sin, nor impart power to keep him from sinning. In infinite love and mercy,

1931:

"due, che la Divinità, o trinità, consiste nel Padre Eterno, un essere personale, spirituale, onnipotente, onnipresente, onnisciente, infinito in saggezza e amore; il Signore Gesù Cristo, il Figlio dell'Eterno Padre, di per mezzo del quale tutte le cose furono create e attraverso il quale sarà consumata la redenzione delle schiere redenti; O Spirito Santo, la terza persona della divinità, la grande potenza rigeneratrice nell'opera di redenzione. Opaco. 28:19."

Come in passato, la prigionia spirituale durò 70 anni, fino al 2001. Poi tanti i membri di questa denominazione, in diverse parti del mondo, furono risvegliati da Dio, per la necessità di ritornare al culto supremo dell'unico Dio, il Padre (I Corinzi 8:6). Abbandonarono l'errore e si separarono dalla chiesa avventista, già caduta, donando origine di numerosi piccoli ministeri. Molti di loro apostatarono e, come

Come residuo di questo popolo, emerse il Ministero del Quarto Angelo – Avvertimento Finale, l'attuale chiesa della profezia. Per ulteriori informazioni sulla linea di successione dei reali chiesa, suggeriamo la lettura del libro "La Storia della Vera Chiesa" - Editora Advertência Finale.

Tornando al punto, una volta trasportato il contesto antico nello scenario attuale, possiamo aggiornare il nostro grafico e trovare il tempo moderno equivalente a quello di Daniele. L'aveva avuta undici anni prima della fine della cattività babilonese. Come la prigionia il moderno è terminato nel 2001, undici anni in meno ci portano al 1990. Di seguito le informazioni in forma grafica, per facilitarne la comprensione:

Tempo atual correspondente à visão de Daniel 8 - 1990:



Cosa dovrebbe succedere dal 1990 in poi? Per scoprirlo non ci resta che fare a rileggendo il resoconto della visione e inserendone i protagonisti moderni, da cui faremo del capitolo successivo.

CAPITOLO 3

Parallelo profetico: la Persia media e gli Stati Uniti

“E vidi nella visione; e avvenne, quando vidi, che mi trovavo nella cittadella di Susa, in provincia di Lei; Così vidi nella visione che mi trovavo presso il fiume Ulai. E alzai gli occhi, e vidi, e ecco, davanti al fiume stava un ariete che aveva due corna; e le due corna erano alto, ma uno era più alto dell'altro; e il più alto salì per ultimo. (Dan. 8:2, 3)

Daniele dichiara di aver avuto la visione “Nel terzo anno del regno del re Baldassarre” (Dan. 1:1). Questo fu l'ultimo re dell'impero babilonese. Poco tempo dopo, i suoi eserciti furono sconfitti dalla coalizione dei Medi e i Persiani, che lo uccisero, presero potere e prese il potere. Successivamente i Persiani stabilirono Susa come quartier generale dell'impero (Ester 1:2). Nella sua visione, Daniele si vede lì, il che lo porta a capire che era così portato, in visione, al tempo dell'impero medo-persiano: “e vidi nella visione; è successo che, Quando lo vidi, mi trovavo nella cittadella di Susa, nella provincia di Elam... presso il fiume Ulai” (Dan. 1:2).

Shushan divenne la capitale di un vasto impero che abbracciava tutto il mondo allora conosciuto (dall'India all'Etiopia), che comprendeva “centoventisette province” (Ester 1:1), formate dai territori delle nazioni sottomesse. Ma anche se sembrava al di fuori di una monarchia, il governo persiano funzionava effettivamente sulla falsariga di una repubblica. Le leggi venivano suggerite da principi e rappresentanti del governo, essendo apprezzato dal re. Aveva il potere di veto; però, se li approvava, lui stesso sarebbe soggetto ad essi e non potrebbe cambiarli.

Questa realtà è espressa nella storia di Daniele. Una volta re Dario, dopo aver sancì incautamente un decreto che poneva Daniele, suo statista e fedele suddito, nei guai, ha cercato di annullare il suo precedente ordine. Ecco come va la storia: “Allora Si presentarono al re e, riguardo all'editto reale, gli dissero: Non hai firmato? l'editto, con il quale ogni uomo che faceva una petizione a qualsiasi dio, o ad alcuno

uomo, per lo spazio di trenta giorni, e non tu, o re, sei stato gettato nella fossa dei leoni? Il re rispose e disse: Questa parola è vera secondo la legge dei Medi e dei Persiani. che non può essere revocato. Allora risposero al re, dicendogli: Daniele, che è dei figli dei prigionieri di Giuda, non hanno dato ascolto a te, o re, né all'editto che hai firmato, ma tre volte al giorno di le tue preghiere. Quando il re udì queste parole, fu molto turbato penalizzato, e in favore di Daniele propose in cuor suo di liberarlo; e fino al tramonto ha lavorato per salvarlo. Allora quegli uomini si riunirono al re e gli dissero: Sappi, O re, qual è la legge dei Medi e dei Persiani che nessun editto o decreto, quale il re stabilisci, se puoi cambiare. Allora il re ordinò loro di portare Daniele e loro lo gettarono nella fossa dei leoni” (Dan. 6:12-16). Il re dovette sottomettersi al decreto.

Le repubbliche moderne funzionano in modo simile. Il presidente ha il potere se sanzionare o meno una legge. Tuttavia, dopo averlo approvato, lui stesso non ne è soggetto poterlo cambiare.

Un altro fatto sorprendente del governo persiano era la libertà che gli concedeva soggetti a praticare la propria religione. Fu proprio all'inizio che l'imperatore Ciro emanò un decreto che permetteva agli ebrei di ristabilire il culto di Dio: “Il Signore Dio dal cielo mi ha dato tutti i regni della terra e mi ha incaricato di edificargli una casa Gerusalemme che è in Giuda. Chi è tra voi, tra tutto il suo popolo, è suo il Signore Dio sia con lui e lascialo salire” (2 Cron. 36:23).

Quindi, abbiamo che le caratteristiche sorprendenti dell'impero persiano erano (i). potere sul mondo allora conosciuto; (ii) funzionamento secondo le linee di una repubblica epoca moderna, con il suo imperatore che ha un ruolo simile a quello del presidente dell'epoca repubblica; e (iii) concedere la libertà religiosa ai sudditi.

Gli Stati Uniti d'America sono il Paese che presenta queste caratteristiche, al momento regalo. Ospita le Nazioni Unite sul suo territorio (a New York City) e svolge un ruolo di leadership indiscusso nella politica mondiale. Il tuo governo lo è repubblicano ed è conosciuto come un paese di libertà religiosa, fin dalla sua costituzione garantisce, nel suo quinto emendamento, la totale separazione tra Chiesa e Stato (governo civile). Di conseguenza, scienziati e menti di tutte le nazioni hanno contribuito alla realizzazione del progetto arricchimento e grandezza di questa nazione, lasciando i luoghi d'origine dove, a Per prosperare, dovevano allinearsi con la politica statale o con la religione.

Vale la pena a questo punto fare un commento sulle “corni” dell'ariete. Secondo la visione aveva “due corna; e i due corni erano alti, ma uno era più alto dell'altro”. (Dan. 8:3). Il corno rappresenta il “potere” nel linguaggio biblico. Il profeta Zaccaria vide “quattro corna” come le “potenze che dispersero Giuda”, che rappresentano la potenza del

Babilonesi che li portarono in cattività (Zaccaria 1:18, 19). Anche questa comprensione lo è capisce per natura stessa. Perché i maschi usano le corna per combattere stabilisci il tuo potere tra i tuoi rivali e diventa padrone dell'harem femminile.

Nel passato, le due corna rappresentavano il potere di due popoli: Medi e Persiani (Dan. 8:20). È detto che "il più alto salì per ultimo" (Dan. 8:3). In effetti, il primo re dell'impero era un Mede - Dario (Dan. 5:30, 31). Gli successe Ciro il Persiano (Dan. 6:28). Da allora, nella dinastia vengono menzionati solo i re persiani. I persiani salirono per ultimi e da allora in poi divennero dominanti nell'impero.

Considerando l'adempimento della profezia al tempo presente, le corna rappresentano i segreti del potere e della prosperità degli Stati Uniti d'America. Essi consistono in due principi di governo: "repubblicanesimo e protestantesimo". O Il repubblicanesimo afferma che il governo proviene dal popolo. In altre parole: le persone elegge il suo rappresentante. Il protestantesimo garantisce la separazione tra la chiesa e il stato. Nessuno ha bisogno di essere seguace di una religione per ricoprire una carica pubblica o ottenerla favori da parte dello Stato per rendere redditizia la propria attività. Chiunque può professare religione di tua scelta, o nessuna religione. E adorare Dio secondo i dettami della tua coscienza, preservando sempre la libertà del tuo prossimo di fare altrettanto.

L'attuazione di questi due principi ha assicurato che il paese fosse libero da il dominio delle caste nobiliari e il giogo della chiesa ufficiale di stato, cosa così comune in Europa e molte altre località nel mondo. In questa situazione, le persone erano normalmente soggiogato e sfruttato da una capricciosa famiglia reale, o da poche famiglie nobili associati al governo dominante e da preti e chierici avari. Soltanto Coloro che avevano buoni rapporti con lo Stato e o la chiesa, a seconda dei casi. Al contrario, il governo repubblicano e protestante lo permise l'emergere del "sogno americano" - la possibilità per i cittadini comuni, non appartenenti a una famiglia ricca o nobile, di sorgere dal nulla, intraprendere e fare fortuna, e garantire che i buoni cittadini non sarebbero espulsi, contro la loro volontà, dalle chiese famigerato per soldi. E, cosa più importante: ha protetto i cittadini dall'essere costretti, contro la forza della volontà, ad accettare ogni sorta di superstizione, rinnegando la fede pura Gesù Cristo e compromettere la salvezza delle loro anime, per imposizione della chiesa sostenuto dallo Stato.

La notizia dell'esistenza di una terra in cui vigeva la libertà di coscienza e possibilità di costruire un futuro promettente presto diffuso in tutto il mondo. Così il Gli Stati Uniti, fin dall'inizio della loro storia, hanno attratto menti pensanti, scienziati, artisti e le migliori menti provenienti da tutto il mondo, che hanno contribuito alla realizzazione

aumentare il tuo potere e la tua grandezza. Pochi lo sanno, ma la storia lo dimostra chiaramente che il repubblicanesimo e il protestantesimo sono il segreto del loro potere e prosperità. Furono loro a indurre nel popolo un alto sentimento di patriottismo e a senso del dovere di preservare l'integrità e l'indipendenza della nazione, portandoli a cooperare con il governo e le politiche pubbliche con una disposizione che non si vede in altri terre.

Ritornando al simbolo dell'ariete, vediamo che, tra le corna, "uno era più alto dell'altro" (Dan. 8:3). Il principio che differenzia maggiormente gli Stati Uniti dagli altri paesi è il protestantesimo. Ci sono diverse nazioni repubblicane sulla Terra, ma l'America figura come bastione del protestantesimo. E tra i due principi basilari del suo potere, lui è il più importante e la più grande causa di prosperità. Mentre il repubblicanesimo propone a sistema di governo libero dalle caste dominanti (poiché emana dal popolo – è il popolo che elegge il leader), il protestantesimo garantisce la libertà di coscienza e di azione Tutto. Niente è più costoso per l'individuo. Perché non avrebbe senso poter scegliere il proprio rappresentante se il cittadino non potesse esercitare il suo giudizio nella sua scelta, secondo la sua coscienza. L'assenza del protestantesimo comprometterebbe la proposta del repubblicanesimo – qualcosa che si vede in molti paesi, come il Brasile, dove le chiese interferiscono questioni politiche e influenzare i voti dei cittadini. Pertanto, il protestantesimo è il "corno più forte".

Sul simbolico ariete il corno più alto "salì per ultimo". Questo è anche confermato nella storia americana. Il paese è stato fondato come repubblica. Ma all'inizio Nella sua storia ci furono persecuzioni religiose. Solo successivamente, dopo la fondazione dell' stato di Rhode Island, secondo il principio protestante, gli altri stati subentrarono bandiera e gli Stati Uniti divennero una nazione protestante. Come previsto, il principio più alto ascese per ultimo.

Finora abbiamo scoperto il messaggio rivelato dal simbolo "ariete". Mancanza capire il significato di "capra". Lo vedremo nel prossimo capitolo.

CAPITOLO 4

Parallelo profetico: la capra

“E mentre consideravo, ecco, un capro venne da ovest su tutta la terra, ma senza toccare il pavimento; e quella capra aveva un notevole corno tra gli occhi. E andò al montone che aveva due corna, che avevo visto ritto davanti al fiume, e correva contro di lui nell'impeto delle sue forze. E lo vidi avvicinarsi al montone, infuriandosi contro di lui”.
(Dan. 8:5-7).

Nella storia passata i greci furono i nemici che attaccarono e sconfissero il Impero persiano. La natura del loro governo e dei loro costumi dimostra un antagonismo, o contrappunto, in relazione a quelli. Alessandro Magno, detto “il Grande”, aveva una signoria incontrastata dai suoi sudditi e governava alla maniera della monarchia tradizionale. La sua volontà era la legge. Dopo la sua morte l'impero venne diviso in quattro parti, ma ciascuna fazione manteneva l'impronta monarchica. E contrariamente a quanto accaduto nel periodo Persiani, le nazioni conquistate non mantennero i loro costumi; piuttosto, la cultura greca popolarizzato o imposto, a seconda della regione. Questa espansione culturale greca guadagnò addirittura un nome: “Ellenismo”, che significa “diventare greco”. Anche oggi il mondo ne sente il riflesso tale espansione, poiché le pratiche greche rimangono popolari, come i giochi olimpici, il sistema educativo basato sui principi della filosofia greca; mantenimento dello studio, come disciplina, dagli insegnamenti dei filosofi greci Socrate e Platone, tra gli altri.

Pertanto, le caratteristiche sorprendenti dei greci e antagoniste ai persiani sono governo monarchico e la mancata concessione della piena libertà ai popoli conquistati mantenere i propri costumi e la propria religione. La nazione che rispecchia questa realtà nell'era moderna, più di ogni altro è il Vaticano. Il suo governo è monarchico, con il papa che ne è il re. È la sede della Chiesa Cattolica Romana, che non ha mai nascosto la sua politica di imposizione dei propri dogmi. Lo stesso catechismo afferma: “la domenica i fedeli hanno l'obbligo di partecipare alla messa”. “Papa Pio IX, nella sua Lettera Enciclica del 15 agosto 1854, detto: 'Le dottrine assurde ed erronee o grida in difesa della libertà di coscienza sono l'errore più pestilenziale: una pestilenza che, tra tutte le altre, deve essere la temuto in uno Stato». Lo stesso papa, nella Lettera Enciclica dell'8 dicembre, 1864, anatemiò coloro che affermavano la libertà di coscienza e di culto religiosi', e anche 'dichiarazioni come quella secondo cui la Chiesa non può usare la forza” (Il Grande Controversia, 456 – Ellen G. White – Ultimo avvertimento dell'editore – 1a edizione).

Secondo la storia, la Chiesa cattolica è responsabile dell'omicidio di più di 100.000.000 (cento milioni) di persone accusate di disaccordo con le loro dottrine e codici di condotta. Si vede quindi che il Vaticano rappresenta il contrappunto, l'opposto, di

principi di governo dell'America libera. Gli Stati Uniti sono il bastione della libertà, mentre il Vaticano è quello dell'intolleranza. Lo si può vedere con conflitti di interessi così evidenti sullo stesso territorio (il nostro pianeta), il conflitto è inevitabile. Ecco perché la profezia afferma che il capro si avvicinò *“all'ariete, infuriandosi contro di lui”*.

Anche se potrebbe non essere chiaro ai più, l'obiettivo del Vaticano è sovvertire il sistema principi che rendono gli Stati Uniti la terra dei liberi. Lo vedremo tra dopo lo studio di questa profezia. Gli Stati Uniti, come protestante e I repubblicani, sono una spina nel fianco, un grosso ostacolo al progetto dell' potenza mondiale del papato. Il motivo di ciò verrà visto nel prossimo capitolo.

CAPITOLO 5

Il contesto attuale e la supremazia americana

“E vidi nella visione; e avvenne, quando vidi, che mi trovavo nella cittadella di Susa, in provincia di Lei; Così vidi nella visione che mi trovavo presso il fiume Ulai. E alzai gli occhi, e vidi, e ecco, davanti al fiume stava un ariete che aveva due corna; e le due corna erano alto, ma uno era più alto dell'altro; e il più alto salì per ultimo. Ho visto che il le pecore colpivano a ovest, a nord e a sud; e nessuno di gli animali potevano resistergli; né c'era nessuno che potesse liberarsi dalla sua mano; e lo ha fatto secondo la sua volontà e divenne grande”. (Dan. 8:2-4).

Prima di procedere con lo studio è opportuno ricordare il contesto e gli attori identificato, come abbiamo studiato nei capitoli precedenti:

- Tempo della visione: era il terzo anno di Baldassarre, che equivale all'anno 1990 del nostro era.
- Ariete simbolico: equivalente all'antica Medo Persia; oggi, gli Stati Uniti d'America;
- Capra: rappresentava l'antica Grecia; oggi in Vaticano.

La cittadella di Susa era la capitale di un regno mondiale, che ne comprendeva centoventicinque sette province, o nazioni (Ester 1:1), ed era bagnata dalle acque, quelle del fiume Ulai. Hai il tuo parallelo a New York, città americana, sede delle Nazioni Unite - ONU - organismo dell'attuale pseudo governo mondiale, in cui quasi tutti nazioni della Terra, bagnata dal Mar Atlantico.

L'ariete rappresenta gli Stati Uniti. Nel simbolo della visione, l'ariete diede calci o pugni in tre direzioni: ovest, nord e sud; e nessuno poteva resistergli, poiché fece secondo la sua volontà e divenne grande. Le azioni dell'animale rappresentano un bene La politica americana, soprattutto a partire dal 1990. Allora, il mondo ne aveva decenni guerra fredda, risentendo la minaccia di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti e il blocco dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS). Ma dal 1985 in poi, il lo scenario è cambiato drasticamente. Il leader sovietico era Michail Gorbaciov Perestrojka: il processo di apertura del blocco sovietico che ha portato alla sua smantellamento, quando diversi paesi che lo componevano ottennero il loro indipendenza.

Questo processo durò certamente fino al 1991. Poi, nel 1990, il tempo Dalla visione di Daniel, stavamo vivendo la fine della frammentazione dell'unica superpotenza capace di farlo alzarsi e gli Stati Uniti d'America divennero l'unica superpotenza in tutto il mondo. Fu allora che si adempirono letteralmente le parole bibliche: "diede dei colpi... e nessuno degli animali poteva resistergli; né c'era nessuno che potesse liberarsi dalla sua mano; È fece secondo la sua volontà e divenne grande" (Dan. 8:4). Da allora il Gli americani impongono la loro volontà al mondo e nessuna nazione impedisce loro di agire come fanno. capisci bene.

Nell'era postmoderna (2018/2019) i "pugni" o calci del governo americano, sono stati diretti esattamente nelle direzioni indicate nella profezia: "verso il occidente, settentrione e mezzogiorno» (Daniele 8:4). Guardando la mappa, ad ovest, il Gli Stati Uniti hanno Cina e Russia; a nord il Canada; a sud, il Venezuela, Nicaragua e Cuba. Tutti questi paesi, tra gli altri, furono bersaglio di offensive Gli americani, come mostrano le notizie:

“Trump impone dazi del 10% su 200 miliardi di dollari di esportazioni dalla Cina

Gli Stati Uniti ampliano la controversia con il paese asiatico e già anticipano che, se il rivale reagirà contro le misure, lo farà imporre nuove tariffe; a differenza dell'altra fase della tassazione, questa si rivolge ai beni di consumo, come prodotti elettronici, strumenti e articoli per la casa

Il presidente Donald Trump ha accolto le minacce e ha annunciato... che imporrà dazi del 10% su 200 miliardi di dollari di importazioni cinesi, a partire dal 24.

Queste tariffe aumenteranno al 25% all'inizio del 2019. Questa nuova tornata si aggiunge ai 50 miliardi di dollari già tassati all'inizio dell'anno, il che significa che gli Stati Uniti addebiteranno tariffe su quasi la metà di tutto ciò che acquistano dalla Cina

Fonte: <https://economia.estadao.com.br/noticias/geral,trump-anuncia-tarifas-de-10-sobre-us-200-bi-in-prodotti-cinesi,70002506692> Accesso effettuato: 19.02.2019.

“Gli Stati Uniti impongono dazi del 132% sui tubi provenienti dalla Cina e applicano supplementi ad altri 5 paesi

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti sostiene che Cina, Canada, Grecia, India, Corea e Türkiye esporta nel paese tubi saldati a prezzi inferiori a quelli di mercato.

21/08/2018 21:21

Gli Stati Uniti hanno annunciato... una tariffa preliminare del 132,63% sui tubi metallici importati dalla Cina...

Anche Canada (24,38%), Grecia (22,51%), India (50,55%), Corea (dal 14,97% al 22,21%) e Turchia (dal 3,45% al 5,29%) avranno i prodotti tassati provvisoriamente”.

Fonte: <https://g1.globo.com/economia/noticia/2018/08/21/eua-impoem-tarifa-de-132-sobre-canos-da-china-e-surtaxam-altri-5-paises.ghtml> Accesso effettuato il 19/02/2019.

Il senatore "Giù le mani dal nostro emisfero" minaccia la Russia se costruisce una base nel Venezuela

Gli Stati Uniti hanno imposto rivendicazioni su mezzo mondo, mentre il presidente della commissione per i servizi armati del Senato, Jim Inhofe, ha affermato che Washington potrebbe intervenire in Venezuela se la Russia osa stabilire una base militare non solo lì ma “nel nostro emisfero”.

Se la Russia osa invadere lo spazio rivendicato dagli Stati Uniti, Inhofe non ha esitato: "dobbiamo prendere le misure necessarie per impedire che lo facciano".

"Il nostro emisfero"

Inhofe ha affermato che un flusso di truppe o armi russe nell'emisfero occidentale "costituirebbe una minaccia per gli Stati Uniti d'America". Gli Stati Uniti, tuttavia, si basano su regole diverse.

Gli Stati Uniti mantengono circa 800 basi militari in più di 70 paesi in tutto il mondo, con punti d'appoggio in ogni continente. E mentre Inhofe vuole mantenere un intero emisfero libero dall'influenza russa, gli Stati Uniti sono attualmente in trattative per stabilire una base militare permanente in Polonia, proprio alle porte della Russia. Considerata la lunga storia di animosità tra Polonia e Russia, il governo polacco si è offerto di sborsare 2 miliardi di dollari per la creazione della base.

Inoltre, nessun emisfero è fuori dalla portata degli Stati Uniti. L'esercito americano divide il globo in sei aree di responsabilità del Comando combattente, che mantiene in tempo di pace e di guerra. La Russia, nel frattempo, divide il suo territorio in quattro distretti militari, tutti all'interno dei propri confini.

Fonte: <https://br.sputniknews.com/americas/2019021313306178-senador-eua-ameaca-Russia/>. Accesso effettuato il 14/02/2019.

Gli Stati Uniti impongono sanzioni durature al Venezuela e indicano che Cuba e Il prossimo sarà il Nicaragua

Gli Stati Uniti stanno applicando sanzioni durature al Venezuela nel tentativo di riaffermare il dominio emisferico...

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha autorizzato sanzioni ancora più severe contro il Venezuela... il governo ha firmato un assegno in bianco per intraprendere una guerra economica contro la nazione...

Il consigliere di Trump ha suggerito piani di sanzioni contro Cuba e Nicaragua...

"Questo triangolo del terrore che si estende da L'Avana a Caracas a Managua è la causa di immense sofferenze umane, l'impulso per un'enorme instabilità regionale e la genesi di una sordida culla del comunismo nell'emisfero occidentale", ha detto Bolton.

Fonte: <https://br.sputniknews.com/americas/2018110212581876-eua-sancoes-cuba-Nicaragua/>. Accesso effettuato il 15/02/2019.

Il Canada e gli Stati Uniti raggiungono un accordo per sostituire il NAFTA poche ore prima della scadenza limite

Il nuovo trattato si chiamerà Accordo Stati Uniti-Messico-Canada (USMCA).

inglese) e rappresenta una vittoria per Trump, che ha classificato l'accordo come "storico".

... Nasce la nuova versione del NAFTA, in vigore dal 1994 tra Stati Uniti, Canada e Messico da rinegoziare nel 2017 su richiesta del presidente americano Donald Trump...

Il nuovo accordo è stato visto come una grande vittoria di Trump, che ha costretto Canada e Messico ad accettare scambi commerciali più restrittivi con il loro principale partner di esportazione.

Fonte: <https://g1.globo.com/economia/noticia/2018/10/01/canada-e-eua-chegam-a-acordo-sostituire-la-nafta-entro-poche-ore-dalla-scadenza.ghtml>. Accesso effettuato il 14/02/2019.

In breve: in soli due anni gli Stati Uniti hanno imposto dazi su di più di 250 miliardi di dollari di importazioni dalla Cina e da molti altri paesi, ha imposto a rivendicare oltre metà del mondo alla Russia, a cui sono state applicate sanzioni economiche Venezuela e costrinsero Canada e Messico ad accettare condizioni svantaggiose per sigillare un accordo commerciale. È chiaro che viviamo nel tempo indicato nella profezia, in cui il l'ariete "fece secondo la sua volontà e divenne grande" (Dan. 8: 4). In pratica, questo Si è verificato sin dal momento della visione (1990). Subito dopo, gli Stati Uniti invasero il Iraq (1991), nonostante le voci contrarie delle altre potenze mondiali a quell'azione.

Un'attenta analisi della storia rivela che le "lotte" americane non lo sono si limiterà a discorsi e sanzioni economiche. In passato, gli attacchi dell'ariete al ovest, nord e sud rappresentavano le guerre attraverso le quali l'impero mede-persiano si espanse in "India ed Etiopia" (Ester 1:1). Al momento, rivela che gli Stati Uniti si impegneranno effettivamente in una guerra con molte delle nazioni appena menzionate, e lo faranno vittorioso, almeno inizialmente.

L'esposizione del capitolo 8 trova eco in Daniele 11, una profezia che tratta dello stesso argomento tema. Menzionare gli Stati Uniti come il "re del sud", coinvolto nella guerra con le altre potenze alleate del "re del nord", che rappresenta il papato, dice: "Allora il re del sud sarà esasperato e uscirà a combattere contro di lui, contro il re del nord; questo verrà inserito campo una grande moltitudine, e quella moltitudine sarà consegnata nelle sue mani. La folla lo sarà portato via e il tuo cuore si innalzerà; ma anche se ne abatterà molte migliaia, tuttavia non lo farà prevarrà. Poiché il re del nord tornerà e metterà nei campi una moltitudine maggiore di quella il primo" (Dan. 11:11-13).

La profezia rivela un nuovo capitolo della storia, che cambierà l'equilibrio del potere il mondo si inclina nella direzione opposta. Quindi il mondo non tornerà mai più come è oggi. Tutti i gli uomini sulla Terra avranno molto più a cui pensare oltre a "cosa mangeremo e come". Divertiamoci". "Allora ci sarà una grande angoscia" (Matteo 24:21). Un capitolo oscuro lo è

da scoprire, come vedremo in seguito. Ma nessuno si scoraggi. UN la profezia rivela che alla fine di tutto ci sarà un esito felice.

CAPITOLO 6

La fine della libertà religiosa

"E mentre consideravo, ecco, un capro venne da ovest su tutta la terra, ma senza toccare il pavimento; e quella capra aveva un notevole corno tra gli occhi. E andò al montone che aveva due corna, che avevo visto ritto davanti al fiume, e correva contro di lui nell'impeto delle sue forze. E lo vidi avvicinarsi al montone, infuriato contro di lui, ed egli lo colpì e gli spezzò entrambe le corna, perché non c'era forza nell'ariete per resistergli, e la capra lo gettò a terra e lo calpestò; Non c'era nessuno che potesse liberare l'ariete dalla tua mano." (Dan. 8:5-7).

La profezia rivela l'avanzata del Vaticano (capro) "senza toccare terra", cioè senza emettere rumore. Vuol dire che il tuo avanzamento non verrà annunciato sui giornali. I media non parlerebbero sull'argomento. Ma avrebbe continuato la sua marcia con l'obiettivo di spezzare le corna degli arieti, cioè far sì che gli Stati Uniti abbandonino i principi protestanti e repubblicano, la base del suo governo, e diventare un paese in cui non c'è più libertà religiosa. Un libro scritto più di cento anni fa, che tratta delle profezie che rivelano il far avanzare il papato nell'ombra verso il potere, ha già detto: "Nel movimento ora in azione negli Stati Uniti al fine di ottenere per le istituzioni e gli usi della chiesa il sostegno dello Stato, i protestanti seguono le orme dei romanisti. In effetti, più di questo, stanno aprendo le porte al papato per acquisire in Nord America Protestante la supremazia che perse nel Vecchio Mondo. E a cosa dà maggiore significato questo movimento è dovuto al fatto che l'obiettivo principale a cui si mira è l'obbligatorietà l'osservanza della domenica, pratica che ha origine a Roma e che rivendica come segno

della sua autorità. È lo spirito del papato, lo spirito di conformità alla consuetudine mondano, con la venerazione delle tradizioni umane al di sopra dei comandamenti di Dio - che sta assorbendo le chiese protestanti e portandole a fare la stessa opera esaltazione della domenica, che prima di loro ha fatto il papato...

La Chiesa Cattolica Romana, con tutti i suoi rami sparsi nel mondo, costituisce una vasta organizzazione, diretta dalla sede pontificia e destinata a servirne gli interessi. Ai suoi milioni di aderenti, in tutti i paesi del globo, viene dato ordine di restare con l'obbligo di obbedire al papa. Qualunque sia la tua nazionalità o governo, devono considerare l'autorità della chiesa al di sopra di ogni altra autorità. Anche se prestare giuramento promettendo fedeltà allo Stato, dietro questo però si nasconde il voto di obbedienza a Roma, assolvendoli da ogni obbligo contrario ai suoi interessi...

I protestanti non sanno cosa fanno quando propongono di accettare la legge aiuto da Roma nell'opera di esaltazione domenicale. Pur applicandosi alla realizzazione di Il suo scopo, Roma punta a ristabilire il suo potere, a riconquistarlo perse la supremazia. Lasciamo che negli Stati Uniti venga stabilito il principio secondo cui la Chiesa può farlo impiegare o dirigere il potere statale; che le osservanze religiose possono essere imposto da leggi secolari; in breve, ciò che deve fare l'autorità della Chiesa e dello Stato dominare le coscienze, e Roma avrà assicurato il trionfo in quel Paese.

La Parola di Dio avvertiva del pericolo imminente; se questo viene ignorato, il mondo I protestanti sapranno quali sono realmente gli scopi di Roma solo quando lo saranno troppo tardi per sfuggire alla trappola. Sta silenziosamente crescendo in potere. Le sue dottrine stanno esercitando influenza nelle assemblee legislative, nelle chiese e nei... cuori degli uomini. Sta costruendo le sue imponenti e massicce strutture, in cui i recessi segreti ripeteranno le persecuzioni precedenti. Di nascosto e senza destando sospetti, sta aumentando le sue forze per raggiungere i suoi obiettivi quando arriverà il momento di effettuare il colpo di stato. Tutto ciò che desideri è l'opportunità e ti è già stata data. Presto vedremo e sentiremo qual è lo scopo del romanismo. Chi ci crede Parola di Dio e obbedisci ad essa, incorrerai quindi in censura e persecuzione". (Il Grande Controversia, Capitolo 35 - Avvertimento finale dell'editore).

È nel modo sopra descritto che il papato avanza "senza toccare terra". Attraverso questa azione verranno spezzate le "corni" dell'ariete americano. repubblicanesimo e il protestantesimo lascerà il posto a un governo in cui le chiese utilizzano i meccanismi del governo Stato di imporre i propri dogmi. Sarà la fine della libertà religiosa negli Stati Uniti. Di conseguenza, la domenica verrà imposta come giorno di riposo, a dispetto della normativa Dio e la sua legge. Perché il suo comandamento dice: "Ricordati del giorno del sabato per santificarlo.

Per sei giorni lavorerai e farai tutto il tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato del Signore, il tuo Dio. Non farai in esso alcun lavoro» (Es 20,8-10).

Oltre alla vittoria in campo ideologico, si concretizzò nel cambiamento dei principi dell' governo, la profezia parla di un conflitto armato in cui si troveranno gli Stati Uniti sconfitto. Nel capitolo precedente abbiamo visto che l'America vincerà il primo conflitto armato contro le potenze antagoniste. Ma poi «*la capra lo gettò a terra e lo calpestò. ai piedi; Non c'era nessuno che potesse liberare l'ariete dalle sue mani*» (Dan. 8:7). Nelle parole della rivelazione parallela, in Daniele 11: «*Poiché il re del nord tornerà e metterà una folla più numerosa della prima, e alla fine dei tempi, cioè degli anni, verranno in fretta con un grande esercito e molte ricchezze. E in quei tempi molti sorgeranno contro il re del sud... E il re del nord verrà, e costruirà delle fortificazioni, e prenderà la città forte; E le armi del sud non potranno resistere, e nemmeno il suo popolo eletto, perché non ci sarà forza resistere.*» (Dan. 11:15).

Il "re del nord" a cui si fa riferimento nel brano è il papa. I tuoi "eserciti" alleati sono presenti vere quelle dei paesi allineati al loro progetto di governo. La Chiesa ha scritto, nel XVIII secolo, una proposta politica del governo destinata ad essere adottata da tutte le nazioni, chiamata "dottrina sociale cattolica". "La Dottrina Sociale della Chiesa (DSI) lo è l'insieme degli insegnamenti contenuti nella dottrina della Chiesa Cattolica" che "Ha as Lo scopo è quello di stabilire principi generali, criteri e linee guida riguardanti l'organizzazione sociale e politica dei popoli e delle nazioni".

Fonte: < Disponibile In:

<https://pt.wikipedia.org/wiki/Doutrina_Social_da_Igreja#Princ%C3%ADpios_e_valores>
accesso il 14.01.2019 >.

Comprende molti programmi politici di partiti noti come "di sinistra", tra questi il "diritto di sciopero come strumento di pressione" e "il diritto dei lavoratori associarsi nei sindacati", la richiesta della "riforma agraria", l'istituzione di concetto secondo cui la "proprietà privata" è innanzitutto un bene pubblico, che in la pratica ne determina, tra l'altro, la fine, nel senso stretto del termine (Fonte: idem). Molti i paesi sono già allineati con il papato, in particolare quelli con i governi guidati da politiche socialiste e comuniste, come Russia, Cina, Francia, Venezuela, tra gli altri. Perché la loro agenda non è altro che una copia della dottrina sociale cattolica. Questo argomento e l'intera profezia di Daniele 11 sono trattati in maggior dettaglio nel libro "Daniele 11 - il mistero svelato" di Jairo Pablo Alves de Carvalho. Per saperne di più sull'argomento se ne consiglia la lettura.

Tornando al punto, vediamo che Dio vede le connessioni che esistono tra i papato e il governo di questi paesi, nonostante non sia stato riportato dai media. Ecco perché,

li denuncia, nella profezia, per quello che realmente sono agli occhi del cielo: l'esercito del papato - lottando fino ad allora per distruggere l'icona della libertà religiosa - il governo protestante e Repubblicano degli Stati Uniti d'America. Come rivela Daniele 8, otterranno il loro intento. Vinceranno gli Stati Uniti. Allora non ci sarà più sicurezza per i servi di Dio in tutto il mondo. La strada sarà aperta per la formazione di un governo mondo segnato dall'intolleranza religiosa.

Tuttavia, Dio concederà ancora al Suo popolo un po' di tempo per predicare senza essere così molestato. Dopo la sconfitta americana "la capra è diventata più grande estremamente; ma essendo al massimo della sua forza, quel grande corno fu rotto; e dentro Al suo posto salirono anche altri quattro notabili ai quattro venti del cielo". (Dan. 8:8). Più avanti si spiega: "il grande corno che era in mezzo ai suoi occhi è il primo re; O essendo stato spezzato e al suo posto ne sono sorti quattro, significa che quattro regni sorgerà dalla stessa nazione, ma non con la sua forza". (Dan. 8:21, 22).

Il re del Vaticano è il Papa. Quando gli alleati sconfiggono gli Stati Uniti, il Papa in carica aumenterà enormemente in potere e riconoscimento politico. Tuttavia "sarà spezzato" "essendo nella sua massima forza". E al loro posto risorgeranno quattro "della stessa nazione". Nel passato adempimento della profezia ci fu un periodo di tremenda instabilità politica nell'impero greco conquistato da Alessandro Magno. Morì quando era all'apice del potere. Ma la sua successione fu oggetto di molte lotte affari interni e omicidi, finché finalmente si vide diviso il contorno dell'impero in quattro governi, dai generali Cassandro, Lisimaco, Seleuco e Tolomeo. "Cosa era così avverrà" (Ecclesiaste 1:9). Nell'adempimento moderno della profezia, la morte del papa in l'esercizio al culmine del suo potere deve essere seguito da un periodo di dissenso interno e lotta per il potere, distinguendosi finalmente da quattro persone, ma "non con la forza da lui"; non con lo stesso potere che deteneva il papa precedente.

Nel frattempo, il popolo di Dio continua a proclamare il vangelo eterno Apocalisse 14:6-7, il messaggio che Dio comandò deve essere trasmesso a "ogni nazione, tribù, lingua e popolo": "Temete Dio e dategli gloria; perché è venuta l'ora del suo giudizio. E adorare colui che ha fatto il cielo, la terra, il mare e le sorgenti delle acque. E un altro angelo seguirono dicendo: È caduta Babilonia, è caduta la grande città che aveva dato a tutte le nazioni. bevi il vino dell'ira della sua fornicazione. E il terzo angelo li seguì, dicendo in grande voce: se qualcuno adora la bestia e la sua immagine e ne riceve il marchio sulla fronte o sulla fronte mano, anche lui berrà il vino dell'ira di Dio, che è versato puro nella coppa della sua ira; e sarà tormentato con fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e prima di Cordeiro. E il fumo del suo tormento si alza nei secoli dei secoli; e non avere riposo

né giorno né notte, coloro che adorano la bestia e la sua immagine e chiunque la riceve segno del tuo nome. Ecco la pazienza dei santi; ecco quelli che custodiscono il comandamenti di Dio e fede in Gesù". (Apocalisse 14:7-12).

Insomma, a questo punto il primo messaggio annuncia l'avvento del giudizio dell' malvagio, che accadrà dopo che Gesù tornerà sulla Terra per la seconda volta e porterà i santi nel mondo cielo. Riferendosi a quel tempo, dice Giovanni, il rivelatore dell'Apocalisse "E vidi dei troni; È si sedettero su di essi e fu dato loro il potere di giudicare" (Apocalisse 20:4). Porta anche un appello alla conversione, poiché il giudizio si baserà sulla legge dei dieci comandamenti: "Di tutto ciò che è stato ascoltato, il fine è: temi Dio e osserva i suoi comandamenti; Perché questo è il dovere di ogni uomo. Perché Dio porterà in giudizio ogni opera, anche ogni cosa ciò che è nascosto, buono o cattivo che sia". (Eccl. 12:13, 14). E contiene a appello a ritornare al culto dell'unico Dio, il Padre, come dice: "adorate Colui che ha fatto il cielo, terra, mare e sorgenti d'acqua" (Ap 14,7). L'apostolo Paolo dichiarò: "per per noi c'è un solo Dio, il Padre" (1 Cor 8,6). E Gesù stesso ha detto, pregando il Padre: "e la vita Questo è eterno: che conoscano te solo, l'unico vero Dio" (Giovanni 17:3).

Il messaggio del secondo angelo denuncia la caduta delle chiese, identificandole con l'antica Babilonia, roccaforte della falsa adorazione: «Babilonia è caduta, è caduta». I Babilonesi adoravano la Trinità, invece dell'unico vero Dio, il Padre. Chiese moderne seguì il suo esempio. Ciò è particolarmente vero per il papato, che afferma che questa dottrina è la base di tutti gli insegnamenti della chiesa. All'ora stabilita Per profezia sarà vera anche la dichiarazione del secondo angelo riguardo a Babilonia: "poiché tutte le nazioni hanno bevuto il vino dell'ira della sua fornicazione" (Apocalisse 14:8). O Il mondo si inchinerà alle dottrine del papato. E sarà arrabbiato con coloro che non sono d'accordo: quelli che preferiscono obbedire a Dio e ai suoi comandamenti piuttosto che alle tradizioni umane delle chiese. Questo è ciò che scatenerà la persecuzione.

Il messaggio del terzo angelo che costituisce il vangelo eterno di Apocalisse 14 tocca il punto focale della controversia in quel momento. Prima di arrivare a questo, esaminiamone alcuni spiegazioni necessarie.

Nella profezia biblica, il papato è rappresentato dal simbolo di un animale che porta una donna, che rappresenta la chiesa cattolica: "E mi portò in spirito ad a deserto, e vidi una donna seduta su una bestia di colore scarlatto... E la donna era vestita di porpora e di scarlatto, e adorna d'oro e di pietre preziose e perle; e aveva in mano una coppa d'oro piena delle abominazioni e delle immondizie della sua fornicazione" (Apocalisse 17:3, 4). Gli ornamenti della donna rappresentano quelli in uso nel Rituale della chiesa cattolica: stole nei colori viola e scarlatto (viola e rosso), calici

d'oro e immagini, reliquiari e ornamenti d'oro, pietre preziose e perle. UN chiara è l'identificazione del simbolo con la chiesa. La donna siede sulla bestia - simbolo del papato. Nel capitolo 13 le caratteristiche menzionate della bestia non lasciano dubbi sulla correttezza dell'interpretazione. Dice: "e adorarono la bestia" (versetto 4) - il che lo dimostra essere qualcuno che si presenta come leader religioso. "E gli fu permesso di fare la guerra ai santi e vincerli; e le fu dato potere sopra ogni tribù, lingua e nazione" (versetto 7). Nel Medioevo, i papi incoronavano i re d'Europa e avevano autorità su di essi nazioni. Inoltre, il papato fu responsabile della morte di oltre cento milioni di persone. persone, classificarle come "eretiche" solo per aver letto la Bibbia e aver cercato di obbedirle piuttosto che ai dogmi umani della chiesa.

Il messaggio del terzo angelo avverte tutti di non adorare la bestia o rendere omaggio al segno della sua autorità: "se qualcuno adora la bestia, e la sua immagine, e se ne prenderà il marchio sulla fronte o sulla mano, anch'egli berrà il vino dell'ira di Dio, che fu versata pura nella coppa della sua ira; e sarà tormentato fuoco e zolfo davanti ai santi angeli e davanti all'Agnello" (Apocalisse 14:9, 10). Il tuo marchio, o segno di autorità è l'osservanza della domenica. Lo dice la Chiesa stessa. "O La domenica è il segno della nostra autorità. La chiesa è al di sopra della Bibbia e del trasferimento dell'osservanza del sabato ne è una prova". Fonte: The Catholic Record, Londra, Ontario, 1 settembre 1923. Come abbiamo visto poco fa, le leggi verranno emanate, in Gli Stati Uniti impongono la domenica come giorno di riposo. Ma non saranno soli. O Il mondo seguirà il tuo esempio.

Satana lavorerà in modo speciale per indurre gli abitanti della Terra alla resa omaggio al papato, mantenendo il falso giorno del riposo, presentando al mondo il anticristo, "la cui venuta è secondo l'opera di Satana, con ogni potere e segni e meraviglie bugiarde, e con tutto l'inganno dell'ingiustizia verso coloro che periscono, perché hanno ricevuto l'amore della verità per salvarsi". (2 Tess. 2:9, 10). Questo è profetizzato nell'Apocalisse. Riferendosi alle teste della bestia simbolica, che rappresentano il capi del papato (papi), Giovanni afferma: "Vidi una delle sue teste come se fosse stata ferita a morte, e la sua ferita mortale fu guarita; e tutta la terra si meravigliò dietro la bestia" (Apocalisse 13:3). Cioè, un papa apparirebbe davanti al mondo come proveniente dalla morte (o resuscitato). Successivamente fece un'affermazione che collega la rivelazione della bestia con il dell'anticristo fatto da Paolo, dimostrando che entrambi trattano dello stesso personaggio: "il bestia... andrà alla distruzione" (Apocalisse 17:8). Paolo aveva menzionato l'anticristo come il "figlio di perdizione" (2 Tessalonicesi 2:3). In altre parole, l'anticristo, "figlio della perdizione" è la bestia che "andrà a perdizione." Sarà un'apparizione demoniaca di un papa come "risorto dai morti".

Le profezie di Apocalisse 13 e 17 ci permettono di comprendere che Satana si presenterà davanti al mondo Papa Giovanni Paolo II come se fosse risorto. Il libro "L'Ottavo", di Jairo Pablo Alves de Carvalho - Editora Advertência Final, presenta questo argomento in dettagli. Per ulteriori informazioni su questo argomento, ne consigliamo la lettura.

Il profeta Daniele si riferisce all'apparizione dell'anticristo, al tempo del governo simultaneo dei quattro vertici vaticani, con le seguenti parole:

"E da uno di loro uscì un corno molto piccolo..." (Dan. 8:9).

Che cosa farà? Questo è ciò che vedremo nel prossimo capitolo.

CAPITOLO 7

L'opera dell'anticristo

"E da uno di essi usciva un corno molto piccolo, che cresceva molto verso sud, e verso est e verso la bella terra. E divenne grande anche contro l'esercito del cielo; e ad alcuni gettò a terra l'esercito e le stelle e le calpestò sotto i piedi. Ed è cresciuto anche contro il principe dell'esercito; e per lui fu tolto il sacrificio continuo e fu il luogo del suo santuario gettato a terra. E fu dato un esercito contro il sacrificio continuo, a causa del trasgressione; e gettò a terra la verità, e così fece, e prosperò" (Daniele 8:9-12).

Nello spiegare il significato del "corno molto piccolo", l'angelo disse inoltre:

"Ma alla fine del suo regno, quando i trasgressori saranno finiti, sorgerà un re, fiero nell'aspetto e sarà esperto nelle divinazioni". (Dan. 8:23). Alla fine del regno Dai quattro rappresentanti che per qualche tempo governeranno contemporaneamente il potere nella Chiesa cattolica, emergerà un "re", cioè un papa. Lui è il "corno piccolissimo". Si dice che sia "esperto nelle divinazioni" (Dan. 8:23). La pratica della divinazione è correlata, in Bibbia, con la presunta comunicazione con i morti, che è, in effetti, con la

demoni: “Quando vi dicono: Consultate gli spiriti familiari e gli indovini, che cinguettano e mormorano:
Non consulterà il popolo il suo Dio? UN

Il favore dei vivi sarà consultato con i morti? (Isaia 8:19). Pertanto, l'angelo rivela la relazione direttamente dal papa che verrà con la manifestazione dei demoni. Ciò conferma quanto visto in capitolo precedente sull'apparizione dell'anticristo: sarà una manifestazione demoniaca, forse supportato dalla bufala di un clone di Giovanni Paolo II. Maggiori informazioni informazioni su questa rivelazione si trovano nel libro “O Oitavo” – Editora Advertência Final.

“che crebbe notevolmente verso sud, verso est e verso la bella terra”. (Dan. 8:9)

Il cattolicesimo è oggi (2019) ben radicato in Europa e America Latina.

Tuttavia non è ancora consolidata come religione dominante in Africa, a sud di Roma, e in Asia, a est. La profezia lo mostra attraverso l'apparizione di Giovanni Paolo II, il “piccolissimo corno”, questo scenario cambierà. Molti nel mondo non cattolico crederanno all'inganno e si alleeranno con il papa.

Il piccolo corno crescerà nella “bella terra” (Dan. 8:9). Questa espressione è a chiaro riferimento al vero popolo di Dio sulla Terra, osservatori del sabato e altro comandamenti (Apocalisse 14:12). Era usato al tempo di Mosè per riferirsi a Israele, il popolo eletto, quando era ancora fedele a Dio: «Quanto sono *belle* le tue tende, o Giacobbe, le tue dimore, o Israele!». (Num. 24:5). E riguardo al monte Sion, dov'era fu fondato il tempio di Gerusalemme e se si adorava il vero Dio, si diceva: “Bello di luogo, e la gioia di tutta la terra è il monte Sion ai lati del nord, la città di gran Re” (Salmo 48:2). A quel tempo, la “bella terra” era il luogo in cui si trovavano Dio e il Suo popolo. Con le parole “crebbe... nella bella terra” la profezia rivela che l'anticristo perseguiteranno i santi custodi dei dieci comandamenti e cercheranno di sconfiggere la loro fede:

“Ed egli divenne grande perfino contro l'esercito del cielo; e parte dell'esercito, e delle stelle, li gettò a terra e li calpestò” (Dan. 8:10).

L’“esercito del cielo” sulla Terra è formato dal popolo di Dio. Le tue stelle sono le pastori e leader della vera chiesa, “quelli che insegnano molta giustizia” (Dan. 12:3). O significato del gesto del corno di “gettare a terra” parte dell'esercito e le stelle è spiegato con le parole di Daniele 11: “E ai trasgressori del patto si rivolge con adulazione si perverterà, ma le persone che conoscono il loro Dio diventeranno forti e compiranno imprese. E il la comprensione tra la gente insegnerà a molti; eppure cadranno di spada, e di fuoco, e

mediante prigionia e rapina per molti giorni". (Dan. 11:32, 33). Nel testo, ciò che necessita di spiegazione è il termine "violatori del patto". Il patto di Dio è il Dieci Comandamenti, come è scritto: "allora Egli vi annunciò la sua alleanza, la quale vi ha prescritto i dieci comandamenti" (Deut. 4:13). I violatori del patto sono i falsi credenti, la zizzania della chiesa, coloro che disobbediscono ai Suoi comandamenti. Questi saranno pervertito dal papato.

"Ed egli si innalzò perfino contro il principe dell'esercito; e per lui il sacrificio gli fu tolto continuò, e il luogo del suo santuario fu raso al suolo" (Dan. 8:11).

L'anticristo sosterrà la persecuzione del popolo di Dio. Nello specifico, chiamerà il mondo intero ad adottare la domenica come giorno di riposo. Il Principe dell'esercito del Signore è Gesù Cristo, come dichiarò l'apostolo Pietro: "Il Dio dei nostri padri ha risuscitato il Gesù... con la sua mano destra Lo ha elevato a Principe e Salvatore, per donare a Israele il pentimento e perdono dei peccati". (Atti 5:30, 31). Il Papa prende per sé il titolo, che compare sulla tiara papale, da VICARIVS FILII DEI, che significa vicario, sostituto del figlio di Dio. Giovanni Paolo II cercherà di appropriarsi del significato di questo titolo, rivendicando l'autorità di porsi come sostituto del Figlio di Dio, pretendendo di annunciarlo mondo un presunto ordine divino del passaggio dal sabato alla domenica.

Per quanto riguarda il versetto 11, vale la pena notare che la parola "sacrificio" non compare nell'originale, ed era forniti dai traduttori. Per una corretta comprensione del testo non possiamo, quindi, tener conto di questo. Nel testo si intende quindi che Giovanni Paolo II toglierà "il continuo":

"Ed egli si innalzò perfino contro il principe dell'esercito; e per causa sua il sacrificio continuo fu ~~soppresso~~ e il luogo del suo santuario fu raso al suolo» (Daniele 8:11).

Questo è un riferimento a un'istituzione data da Dio allo scopo di rimanere, o continuare, per sempre. Nel contesto della spiegazione si riferisce al sabato come giorno di riposo. Questo perché è stato stabilito da Dio come uno statuto "perpetuo", che dovrebbe "continuare" per sempre: "I figli dunque osserveranno il sabato d'Israele, celebrandolo di generazione in generazione mediante un'alleanza eterna. Tra me e i figli di Israele sarà un segno per sempre; poiché in sei giorni il Signore fece i cieli e la terra, e il settimo giorno si riposò e fu guarito. E lo diede a Mosè (quando ebbe finito di parlare lui sul monte Sinai) le due tavole della testimonianza, tavolette di pietra, scritte con il dito

di Dio» (Es 31,16-18). Inoltre, è il punto controverso nel contesto di Daniele 8 (il papato sostiene la domenica). Giovanni Paolo II cercherà di istituire la domenica come giorno di riposo osservato in tutto il mondo, al posto del sabato. Rimuoverà il "continuo".

E proprio come dice la profezia, Giovanni Paolo II inaugurerà anche il luogo del Santuario di Cristo, il Principe dell'esercito, "sulla terra" (Dan. 8:11). Gesù è "ministro del santuario", di "vero tabernacolo", che è in cielo (Ebrei 8:1, 2). Il papato distoglie lo sguardo dalle persone da lì ai santuari sulla Terra. Perché vengono chiamate molte parrocchie cattoliche "santuario" (santuario della Madonna...).

Purtroppo, la maggior parte delle persone accetterà l'inganno come opera di Dio, e così via. In diverse nazioni verrà esaltata la domenica invece del sabato. Quindi, i loro corpi, che dovrebbero essere un tempio o santuario dello spirito di Dio, il luogo dove si trova la verità, i curati e Gesù onorato, saranno abbandonati all'operazione dell'errore. "Non lo sai? Sei tu il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in te?". (1 Cor. 3:16). Che tradimento verso Gesù da parte del popolo, seguendo il diavolo travestito da Giovanni Paolo II, è rappresentato anche nelle parole dell'angelo in Daniele 8:11: "era il luogo del suo santuario gettato a terra". L'angelo rivela questa futura apostasia degli aspiranti seguaci di Cristo, aspiranti membri del Suo esercito, con le parole che seguono:

"E fu dato un esercito contro i continuatori a causa della trasgressione; e ha rivelato la verità nel paese, fece così e prosperò" (Dan. 8:12).

Giovanni Paolo II "prospererà" nella sua opera. Cioè, gli uomini saranno in questo modo intrappolati nell'inganno di agire contro il sabato, il "continuo", come se lo fossero. Lavoreranno veramente per Dio e a favore della Sua causa. Manifesteranno uno zelo simile a quello visto nei veri servitori di Cristo verso la verità. In questo momento, i servitori di Dio dovranno affrontare una terribile battaglia. Saranno minacciati, spogliati dei loro beni e dei loro diritti dalle leggi della Terra, perseguitati e il loro messaggio sarà combattuto con zelo e bruciando. Il successo del papa non si limiterà alla controversia sulla legge di Dio, ma anche alla controversia in ambito militare. L'angelo dichiara:

"il suo potere sarà rafforzato, ma non dalla sua stessa forza; e distruggerà meravigliosamente, e prospererà, e farà tutto ciò che vorrà; e distruggerà i potenti e i santi". (Dan. 8:24).

Il potere del Vaticano non sarà esercitato dal suo stesso esercito. Le forze militari di i governi delle nazioni che riconoscono la loro sovranità e autorità saranno al servizio dei tuoi interessi. In questo modo, tutte le nazioni che insorgono contro di loro le pretese saranno schiacciate dalla guerra. I "potenti" saranno distrutti. Fra loro saranno gli Stati Uniti, che verranno umiliati fino alla polvere, come rivelato in Daniele 11 (per maggiori approfondimenti consigliamo la lettura del libro "Daniele 11 - il mistero svelato" – Editore Advertência Final).

"E mediante il suo intendimento farà anche prosperare l'inganno nelle sue mani; e nel tuo cuore Diventerà grande e distruggerà molti che vivono al sicuro; e si alzerà contro il Principe dei principi, ma senza mano sarà spezzato". (Dan. 8:24, 25).

In questo momento, il papato distruggerà anche il "popolo santo" – ucciderà molti santi Dio osservatore dei comandamenti. In altre parole, "l'inganno prospererà nelle sue mani; È sarà magnificato nel suo cuore e distruggerà molti che vivono al sicuro». Ma al popolo di Dio è data la speranza della liberazione. Il Papa insorgerà contro Cristo, il "Principe dei principi" quando cerca di stabilire il suo giorno di riposo in luogo del sabato. Ma Gesù rivendicherà la Sua verità. Si alzerà per togliere loro il potere e portare giustizia ai Suoi persone oppresse. Nelle parole dell'Apocalisse: "Questi combatteranno contro l'Agnello, e i L'Agnello li vincerà, perché è il Signore dei signori e il Re dei re" (Apocalisse 17:14).

Data l'aspettativa di tali eventi, è naturale aspettarsi che il popolo di Dio lo faccia Chiedi: "Quanto durerà tutto questo, Signore?" In altre parole: quando sarà il potere papale? finalmente sovvertito e Cristo regnerà? Conoscendo in anticipo i nostri pensieri, Dio presenta in visione il dialogo di due angeli contenente la risposta:

"Poi ho sentito parlare un santo; e un altro santo disse a colui che parlava: Fino Quando durerà la visione del sacrificio continuo e della trasgressione devastante? che il santuario e l'esercito siano consegnati al calpestio? E lui mi ha detto: Fino a quando duemilatrecento pomeriggi e mattine; e il santuario sarà purificato" (Dan. 8:13, 14).

La Bibbia presenta il giorno come composto di due parti: "sera", la parte oscura; È "mattina" il chiaro: "e ci fu la sera e la mattina: il primo giorno" (Gen. 1:5). Pertanto, il testo punta a 2300 giorni. Qui vale la pena chiarire che questa profezia ha avuto un adempimento nel

passato, in cui i giorni venivano contati come rappresentanti 2300 anni, a partire dal 457 a.C. e completato nel 1844 d.C. Chi è interessato può conoscerlo leggendo il libro "L'Apocalisse Rivela il Futuro" - Editore Final Advertência. Tuttavia, poiché il

Affermò l'angelo, la profezia nel suo insieme rivela anche "l'ultimo tempo dell'ira", il "certo tempo della fine" (Dan. 8:19). E non ha senso intendere il tempo della fine come per un totale di 2300 anni. Inoltre, il periodo di tempo fa parte della spiegazione fornita dall'angelo, che, per natura, deve essere letterale. Lo scopo della spiegazione è chiarire tutti i simboli che sono stati dati. Pertanto, si intende letto - 2300 giorni, ovvero circa 6 anni e quattro mesi.

Tornando al punto, dal testo si vede che, nonostante il papato prospererà nella sua opera di ingannare il mondo e di opprimere il popolo di Dio per un certo periodo sarà interrotta fine dei 2300 giorni. Poi, secondo il testo: "il santuario sarà purificato" (Dan 8,14).

La migliore traduzione dell'originale è: "e il santuario *sarà giustificato*". Significa che l'opera compiuta nel santuario del cielo in favore degli uomini sarà giustificata davanti al universo delle creature create. Dio permetterà al male di trionfare per un certo periodo sul mondo santi in modo che l'universo veda che il dominio di Satana è malvagio e porta infelicità, quello l'obbedienza alla Sua legge garantisce la stabilità e la felicità delle creature e che Dio è giusto nel punire lui e i suoi seguaci per essersi ribellati al Suo governo. Alla fine di 2300 giorni, il dominio di Satana sulla Terra avrà portato il mondo ad un tale stato di miseria che tutta l'opera divina in favore dell'uomo svolta nel santuario, così come la Sua governo, sarà giustificato. Dio sarà dichiarato giusto dalle sue creature, così com'è scritto: "Sii sempre Dio verace... affinché tu possa essere giustificato nelle Tue parole e vincere quando sarai giudicato" (Romani 3:3). Riferendosi alla definizione di questa domanda, Dio dichiarerà, in occasione dell'effusione della settima piaga dell'Apocalisse: "È fatto" (Apocalisse 16:17). Questa espressione fa un collegamento diretto con la fine delle 2300 sere e mattine, quando il "santuario sarà giustificato" (Dan. 8:14). Pertanto, i 2300 giorni saranno portato a termine in occasione dell'effusione dell'ultima piaga dell'Apocalisse.

2300 tardes e manhãs



Dio non permetterà che il Suo popolo sia oppresso per sempre. Alla fine del 2300 Giorni, il popolo di Dio sarà liberato dal giogo dei malvagi e glorificato. Parlare di sconfitta dell'anticristo e della liberazione, l'angelo rivela: "verrà alla fine e non ci sarà più nessuno aiuto. E in quel momento Michael, il grande principe, difenderà dei figli del tuo popolo, e verrà un tempo di tribolazione, come non ce n'è stato da allora fino a quel momento esisteva una nazione; ma in quel tempo il tuo popolo sarà liberato, tutti che si trova scritto nel libro. E molti di quelli che dormono nella polvere della terra si rialzeranno, alcuni alla vita eterna, altri alla vergogna e al disprezzo eterno. Coloro che sono saggi, poiché risplenderanno come lo splendore del firmamento; e coloro che insegnano la giustizia a molti, come le stelle nei secoli dei secoli." (Dan. 11:45; 12:1-3). Una spiegazione dettagliata del capitolo 12 di Daniele è disponibile nel libro "Daniele 12, 1260, 1290 e 1335 giorni", di Jairo Pablo Alves de Carvalho - Editora Advertência Final. Per adulti informazioni su questo capitolo, si consiglia di leggerlo.

Alla fine di duemilatrecento pomeriggi saremo liberi per sempre. Ma fermati sapere quando finirà il tempo, dobbiamo sapere quando inizierà, per poterlo fare possiamo contarlo. Inoltre la Bibbia rivela diversi dettagli circa la profezia del 2300 pomeriggi e mattine rilevanti e utili per il nostro insegnamento e istruzione. Tratteremo di questo nel prossimo capitolo.

CAPITOLO 8

2300 pomeriggi e mattine... le settanta settimane

“Poi ho sentito parlare un santo; e un altro santo disse a colui che parlava: Fino a quando? la visione del sacrificio continuo e della trasgressione devastante durerà, affinché possano esistere consegnato il santuario e l'esercito perché fossero calpestati? E lui mi ha detto: Fino a duemila e trecento pomeriggi e mattine; e il santuario sarà purificato” (Dan. 8:13, 14)

La spiegazione delle 2300 sere e mattine non fu data insieme alla visione. O Il profeta riferisce: “E io, Daniele, mi indebolii e rimasi malato per alcuni giorni; Quindi mi sono alzato e Mi occupavo degli affari del re; e rimasi stupito dalla visione, e non c'era nessuno che la capisse”. (Dan. 8:27). Fu dato anni dopo:

“nel primo anno di Dario... rivolsi la faccia al Signore Dio, per cercarlo preghiera, suppliche, digiuno, sacco e cenere. E ho pregato il Signore mio Dio... mentre stavo, dico, ancora parlando in preghiera, l'uomo Gabriele, che avevo visto nella mia prima visione, venne volando velocemente e mi toccò... e disse: Daniel, ora, sono venuto fuori farti capire il significato... capire la visione. Vengono determinate settanta settimane sul tuo popolo e sulla tua santa città, per porre fine alla trasgressione e per porre fine alla peccati, espiazione l'iniquità, introdurre una giustizia eterna, suggellare visione e profezia, e ungero il Santo dei Santi” (Dan. 9:1, 2, 21-24).

Gabriel non ha specificato quale parte dei 2300 pomeriggi e delle mattine di questo periodo di 70 appartenevano le settimane, quindi si presume che si riferisca alla prima. Inoltre, questa profezia è già stato soddisfatto una volta in passato, con le 70 settimane che costituiscono la prima porzione del periodo temporale. In passato, segnavano il periodo concesso da Dio Gli ebrei come popolo depositario della luce della rivelazione delle Scritture. Questo è finito nel anno 34 d.C., quando i Giudei, che avevano già ucciso Gesù nell'anno 31 d.C., hanno lapidato Stefano. Poi “ci fu quel giorno una grande persecuzione contro i chiesa che era a Gerusalemme; ed erano tutti dispersi nei paesi della Giudea e Samaria, eccetto gli apostoli... ma quelli che erano dispersi andarono ovunque proclamare la Parola” (At 8,1.4). Così il Vangelo ha vinto il mondo. Dopo che le 70 settimane furono completate, gli ebrei non furono più i depositari esclusivi della luce.

Come è stato rivelato e abbiamo già visto nel capitolo precedente, le 2300 pomeriggi e mattine si compirebbe nuovamente nell'“ultimo tempo dell'ira”, nel “tempo determinato della fine” (Dan. 8:19). Ciò include le tue prime settanta settimane. Sono determinati riguardo al “tuo popolo”, cioè il popolo di Daniele.

Qui vale la pena sottolineare che il concetto di “popolo di Dio” trascende il tempo. Al In tutte le epoche, i fedeli di ogni generazione sono considerati un solo popolo, uno solo schiera di santi che saranno redenti alla seconda venuta di Cristo. Dal momento che gli ebrei, poiché hanno rifiutato Cristo, non sono più il popolo esclusivo di Dio, un altro, nel presente, devono corrispondere per essere considerati tali. Paolo scrive dopo il rifiuto vangelo, da parte degli ebrei, affermava: “Non è ebreo colui che lo è esteriormente, né lo è circoncisione esterna nella carne. Ma è un ebreo che sta all'interno, e circoncisione del cuore» (Rm 2,28.29)... e aggiungeva: «né perché sono i discendenti di Abramo sono tutti figli... cioè non sono i figli della carne ad esserlo figli di Dio, ma i figli della promessa sono considerati come discendenza» (Rm 7,8).

Daniele osservò i comandamenti di Dio. E l'Apocalisse rivela che il I membri del vero popolo di Dio negli ultimi giorni hanno la stessa caratteristica: “ecco la pazienza dei santi; ecco coloro che osservano i comandamenti di Dio e abbiate la fede di Gesù” (Apocalisse 14:12). Nel suo adempimento moderno le settanta settimane sono l'ultimo periodo di opportunità, o grazia per coloro che hanno luce sul comandamenti di Dio e professano di osservarli. Il proposito divino da realizzare nel Suo persone in questo periodo fu chiaramente rivelato dall'angelo: “per porre fine alla trasgressione, e per porre fine ai peccati, per espiare l'iniquità e per stabilire una giustizia eterna» (Daniele 9:24).

I termini “per porre fine alla trasgressione e per porre fine ai peccati” si riferiscono al portare il popolo di Dio fino al punto in cui non peccano più. “Il peccato è la trasgressione della legge” (I Giovanni 3:4); resta quindi inteso che la chiesa degli ultimi giorni presterà perfetta obbedienza ai Dieci Comandamenti di Dio. Testimonierà al mondo in cosa consiste la grazia di Dio Cristo può fare per l'uomo, rendendolo capace di vivere in modo puro e santo in mezzo a mondo contaminato e perverso. Ciò è chiaramente dimostrato anche in altri passaggi. Paolo dice che Cristo “presenterà a sé una chiesa gloriosa e senza macchia, né ruga alcuna, né alcuna cosa simile, ma santa e irreprensibile” (Efesini 5:27). In relazione a ai membri di questa chiesa viene detto: “nella sua bocca non fu trovato inganno; perchè loro sono irreprensibile davanti al trono di Dio” (Apocalisse 14:5).

Entro settanta settimane, Gesù completerà l'opera di “espiazione dell'iniquità” di questo popolo (Dan. 9:24). Il termine si riferisce all'opera di espiazione, che oggi avviene in cielo. Era prefigurato nel cerimoniale dato da Dio agli Ebrei: «poiché in quel giorno,

per te sarà fatta l'espiazione, per purificarti; e sarai purificato da tutti i tuoi peccati davanti al Signore" (Lev. 16:30). Attraverso di lei, Cristo, come nostro intercessore e Sommo Sacerdote, non solo ci porta a cessare di trasgredire i Suoi comandamenti la nostra vita sulla Terra; ma in conseguenza di ciò cancella definitivamente i peccati registrati nei nostri libri, mantenendo i nostri nomi nel libro della vita. Dice: "Io Anch'io sono colui che cancella le tue trasgressioni per amor mio e per i tuoi peccati Non ricordo" (Isaia 43:25). "Chi vince sarà vestito di vesti bianche e di no Cannerò il tuo nome dal libro della vita; e confesserò il tuo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli" (Apocalisse 3:5). Per scoprire nel dettaglio il lavoro svolto nella giornata di espiazione nonché le cerimonie della legge di Mosè che la prefiguravano, consigliamo la lettura del libro "Apocalypse Revealing the Future" - Editora Advertência Finale.

Sempre parlando delle settanta settimane, l'angelo dice che in esse «la giustizia eterno» al popolo di Dio (Dn 9,24). Il salmista rivela che «tutti i tuoi comandamenti sono giustizia» (Salmo 119:172). La giustizia è, quindi, osservanza dei comandamenti. Essendo "eterno", rimanda ad un conformismo perenne. Cioè, quando la chiesa riceve La "giustizia eterna" avrà raggiunto un punto a partire dal quale non peccherà più. Questo se completerà alla fine delle settanta settimane, o 490 giorni (70 settimane x 7 giorni alla settimana = 490 giorni).

Sebbene migliaia di voci affermino che ciò è impossibile, l'angelo dice che lo sarà compiuto. E il mondo vedrà. E "questo vangelo", che è "la potenza di Dio per la salvezza di". chiunque crede", "sarà predicato in tutto il mondo, in testimonianza a tutte le nazioni" (Romani 1:16; Matteo 24:14). Cioè, le persone di questa generazione ne vedranno la testimonianza vivente altri, soggetti alle stesse circostanze, vivono senza peccato, per il potere di Dio che agisce in essi, mediante la fede in Cristo.

Entro le settanta settimane avverrà anche l'unzione del "Santo dei Santi". (Dan. 9:24). Il popolo di Dio è chiamato i "santi dell'Altissimo" (Dan. 7:18). Ogni fedele Il seguace di Gesù è considerato, dal cielo, un santo. Ma Gesù è "il Santo" (At 3:14), più santo di tutte le creature: il Santo dei Santi. Questo perché la santità di Gesù è uguale a quello di Dio, perché «in Lui abita tutta la pienezza dell'anima». divinità" (Col 1,9), mentre nei santi si rivela una somiglianza con Lui. Tutti sono santi, cioè fedeli ad ogni dovere conosciuto, obbedienti alla luce che possiedono; ma devono ancora imparare da Cristo. Ci sono nuove profondità da raggiungere, dimensioni di L'amore di Dio di sapere. Considerando l'enorme impatto che la contemplazione di

Cristo come il "Santo dei Santi" introduce nella vita pratica del cristiano, dedicheremo alcune righe per approfondire questo argomento, prima di ritornare alla spiegazione della profezia.

Dio desidera che ci sia "il perfezionamento dei santi" e che possano giungere "al conoscenza del Figlio di Dio, uomo perfetto, secondo la piena statura di Cristo" (Efesini 4:12, 13). Paolo spiega questa verità, differenziando la dimensione dell' "perfezione" di Cristo da quella posseduta dai suoi santi seguaci: "non che io già l'abbia raggiunto o perfetto, ma continuo a raggiungere ciò che anch'io ero raggiunto da Cristo Gesù. Fratelli, quanto a me, non credo di esserci riuscito; Ma una cosa che faccio, e cioè dimenticare le cose che sono dietro e andare avanti verso il che sono davanti a me, proseguo verso la meta per ottenere il premio della sovrana chiamata di Dio in Cristo Gesù. Quindi tutti noi che siamo già perfetti ci sentiamo così... ma, in ciò che abbiamo già raggiunto, camminiamo secondo la stessa regola e sentiamo lo stesso" (Fil. 3:12-16).

In altre parole, siamo perfetti nell'obbedienza a ciò che abbiamo già imparato essere la verità, a ciò che sappiamo dei comandamenti di Dio. Ma continuiamo con lo sguardo fisso della fede Cristo e la Sua opera, studiando la Sua Parola, per "comprendere perfettamente, con tutti i santi, qual è la larghezza, e la lunghezza, e l'altezza, e la profondità, e conoscere il amore di Cristo, che sorpassa ogni intelligenza" per essere "riempito di ogni pienezza". Dio" (Efesini 3:18, 19).

E affinché nessuno pensi che un traguardo così sublime sia fuori dalla loro portata possibilità, cedendo alla tentazione di rinunciare al cammino cristiano, lo dichiara Paolo Dio compirà un'opera in noi "molto più abbondantemente di quanto chiediamo o pensiamo", secondo la sua potenza "che opera in noi". A Lui dunque "sia la gloria in". Chiesa, per mezzo di Gesù Cristo, in tutte le generazioni, nei secoli dei secoli. Amen!" (Efesini 3:20, 21).

Tornando al punto, da tutto quanto sopra si capisce che Cristo è il "Santo dei santi" che saranno unti entro le settanta settimane, come affermato in Daniele 9:24: "Settanta settimane sono determinate per... ungere il Santo dei Santi". Questa cerimonia è legato a quello del giorno dell'espiazione, in cui vengono eliminati i peccati dei membri fedeli Il popolo di Dio viene cancellato.

Nel cerimoniale tipico si insegnava che, a compiere l'opera di espiazione, era il sacerdote L'ebraico dovrebbe essere "unto" con l'olio: "E il sacerdote che è unto, e che è santo, per amministrare il sacerdozio... farà l'espiazione, indossando le vesti di lino, il vesti sante" (Lev. 16:32). Questo servì da "esempio e ombra delle cose celesti" (Ebrei 8:5). Pertanto, anche Cristo sarebbe stato unto prima di iniziare l'opera di espiazione.

Tuttavia, lo avrebbe fatto più di una volta, poiché in seguito avrebbe dovuto interrompere il suo lavoro finalizzare l'espiazione per le persone che già avevano la luce dei comandamenti, per espellerle accusatore della scena del giudizio universale. Poi sarebbe stato unto di nuovo e avrebbe iniziato la Sua costruzioni. Lo esamineremo più dettagliatamente di seguito.

Durante l'esecuzione dell'opera di espiazione, o cancellazione dei peccati di santi, Satana appare come un accusatore, ricordando i peccati e chiedendo su di essi la condanna a morte. Gli abitanti del cielo lo chiamano "l'accusatore dei nostri fratelli" riferendosi a noi cristiani che obbediamo ai comandamenti del Signore.

Terra. Dicono che Satana "li ha accusati", "davanti al nostro Dio", "giorno e notte"

(Apocalisse 12:10). Mentre i santi continuano a commettere errori sulla Terra, il nemico cede continuazione della sua opera in cielo. Tuttavia, quando l'opera di Cristo nei loro cuori conduce alla perfezione, non peccano più e non c'è più nulla di cui accusarli. Per quanto riguarda il tuo passato, Gesù sottolinea il Suo pentimento e la Sua fede e li cancella nel giudizio, per "Dio proposto come propiziazione mediante la fede nel suo sangue" per la "remissione dei *peccati*". commesso, sotto la pazienza di Dio" (Romani 3:25). E, se non ci fossero più accuse nel presente, la presenza dell'accusatore nel contesto del processo non ha più senso, il che cozza con ed è disgustoso considerando la santità del cielo. Quindi, in tutta onestà, lo sono lui e i suoi angeli espulso per sempre dalla scena del giudizio. Questa realtà è presentata nelle parole seguono, da Apocalisse 12:

"Vide nel cielo un segno grandioso: una donna vestita di sole... ed era incinta e aveva le doglie e gridava per la voglia di partorire... e fu visto un altro segno nel cielo, ed ecco che era un grande drago rosso... e il drago si fermò davanti alla donna che stava per farlo partorire, affinché, quando avesse partorito, portasse suo figlio. E diede alla luce un figlio... e suo figlio fu rapito davanti a Dio e al suo trono... e ci fu battaglia in cielo; Miguel e il i suoi angeli combatterono contro il drago, e il drago e i suoi angeli combatterono; ma non prevalsero e il loro posto non fu più trovato in cielo. E il grande è stato precipitato il drago, il serpente antico, chiamato Diavolo, e Satana, che inganna il mondo intero; Lui fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. E ho sentito una grande voce nel cielo, che diceva: Ora sono venuti la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio, e il potenza del tuo Cristo; poiché è rovesciato l'accusatore dei nostri fratelli, che prima del il nostro Dio li accusava giorno e notte» (Ap 12,7-10).

Nel linguaggio biblico, la donna rappresenta la chiesa (Efesini 5:24, 25). La donna vestita il sole rappresenta la chiesa rivestita di Cristo, il Sole di giustizia (Mal. 4:2). I tuoi dolori alla nascita rappresentano le lotte contro il sé che i suoi membri - noi - devono affrontare lascia che si formi in loro il carattere di Cristo (Gal. 4:19). Il drago è Satana, che accusa il

Il popolo di Dio in cielo, sottolineando i propri peccati (Apocalisse 12:9). In quanto tale, rappresenta come se fossi davanti alla donna. Il suo desiderio di "ingoiare suo figlio" dimostra l'opportunità di nostro nemico - se non riesce a renderci preda delle sue tentazioni, istigherà i malvagi a farlo perseguitarci e cercare di ucciderci. Ma il testo mostra che il figlio è "nato", il che significa che la chiesa ha finalmente vinto: il carattere di Cristo si è formato nel suo membri.

Il rapporto dice anche che il figlio "fu rapito presso Dio", il che rivela il ricompensa determinata per questo gruppo di santi: saranno rapiti senza vedere la morte. Ciò non accadrà esattamente in quel momento. Il contesto della visione rivela che c'è ancora molte cose accadranno prima della seconda venuta di Cristo. Siamo al capitolo 12 del L'Apocalisse e il ritorno di Gesù sono presentati solo nel capitolo 19. Ma lo dimostrano che la loro ricompensa è già determinata in questo momento.

Analizzando il simbolo della donna, è chiaro che ella rappresenta il gruppo di 144.000, perché ha "dodici stelle sul suo capo" (Apocalisse 12:1). La corona rappresenta vittoria (Apocalisse 2:10). Il fatto che siano dodici si riferisce alle dodici tribù che le compongono (Apoc. 7:4). E i 144.000 sono coloro che rifletteranno perfettamente il carattere di Cristo, perché "nella sua bocca non trovò inganno; poiché sono irreprensibili davanti al trono di Dio". (Apocalisse 14:5). Non saranno gli unici a salvarsi. Solo chi è pronto in anticipo, perciò vengono giudicati per primi in cielo, e sono considerati "primizia per Dio" e per l'Agnello" (Apocalisse 14:4). Primicias viene da "primo". I 144.000 sono i primi della grande messe di anime che Cristo otterrà negli ultimi giorni della storia della Terra - che sarà obbediente ai suoi comandamenti. E sono gli unici, tra tutti, che non passeranno attraverso la morte.

Dal testo di Apocalisse 12 si vede anche che quando Gesù concede giustizia vita eterna al Suo popolo fedele, deve interrompere le opere di giudizio e di intercessione dei santi per guidare gli angeli in battaglia, per espellere Satana e i suoi angeli in definitivo del paradiso. Il versetto 5 rivela il momento in cui la donna rifletteva il carattere di Cristo, con l'espressione: "e diede alla luce un figlio" (Cristo in te - Col. 1:27). Quindi, dentro Poi, nel versetto 7, Gesù entra in battaglia contro Satana e i suoi angeli, per espellerli. loro. In questa occasione viene rappresentato come Miguel, nome che gli venne dato in battaglia: "Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone e i suoi angeli" (Apocalisse 12:7 - vedi anche Daniele 12:1). Dopodiché dovrai ritornare all'opera di intercessione a favore del umanità. Poi riveste la veste sacerdotale e viene nuovamente unto e consacrato.

Seguono gli eventi di espiazione e purificazione dei peccati dei 144.000

La battaglia di Cristo contro Satana, la sua cacciata e la nuova consacrazione di Gesù per donare in seguito alla sua opera di Sacerdote a favore del popolo sono tutti ritratti nel Profetia di 70 settimane. L'angelo disse: "Settanta settimane sono determinate secondo te popolo...per porre fine alla trasgressione, per porre fine ai peccati, per compiere la riconciliazione dell'iniquità, e portate una giustizia eterna... e ungete il Santo dei Santi" (Dan. 9:24). Quando tutto questo avvenuto, la profezia si sarebbe avverata. Quindi il testo dice anche che le settanta settimane dovevano "sigillare la visione e la profezia" (Dan. 9:24). Resta da vedere quale parte degli anni Settanta settimane in cui si sarebbe svolto ciascuno degli eventi. Troviamo la spiegazione nei versetti da 25 a 27:

"Conoscere e comprendere: dall'emanazione dell'ordine di restaurare e di edificare Gerusalemme, fino per il Messia, il Principe, ci saranno sette settimane e sessantadue settimane; le strade e il muro sarà ricostruito, ma in tempi difficili. E dopo i sessantadue settimane il Messia sarà eliminato, ma non per Se stesso; e il popolo del principe, che lo è Quando verrà, distruggerà la città e il santuario e la sua fine sarà un diluvio; e fino alla fine ci sarà la guerra; si determinano le devastazioni. E stringerà un patto con molti una settimana; e a metà della settimana farà cessare il sacrificio e l'oblazione; e sull'ala dalle abominazioni verrà il distruttore, e ciò fino alla consumazione; e cosa è determinato sarà versato sul desolatore". (Dan. 9:25-27).

Il versetto 25 dichiara il punto di partenza per il conteggio degli eventi: "l'uscita dal per restaurare e costruire Gerusalemme". Nel contesto, l'angelo sta spiegando il significato della visione, quindi dobbiamo prendere le parole dell'angelo nel loro senso più pieno letterale (Dan. 9:22). Forse oggi (2019), il lettore non capisce come ciò possa accadere, poiché Gerusalemme non ha bisogno di essere restaurata. comunque, il Una ferma parola profetica afferma che ciò accadrà, quindi comprendiamo che Gerusalemme sarà distrutta, almeno in parte, nei prossimi anni. Quindi, secondo come comprendiamo oggi, è necessario emettere un ordine per restaurare e costruire la città, e Questo sarà il punto di partenza per contare il tempo. L'angelo non ha fornito dettagli come, da chi o in quali circostanze verrà emesso l'ordine. Quelle domande dovrebbe diventare più chiaro al popolo di Dio nei prossimi anni, come il La "parola dei profeti" è "come una luce che splende in luogo oscuro, finché splenda il giorno e la stella del mattino appaia nei vostri cuori» (2 Pt 1,19). In altre parole, Dio non dà tutto la luce in un attimo; piuttosto, lo rivela gradualmente, nel tempo. Quindi, il Il grafico che rappresenta quanto visto finora è il seguente:

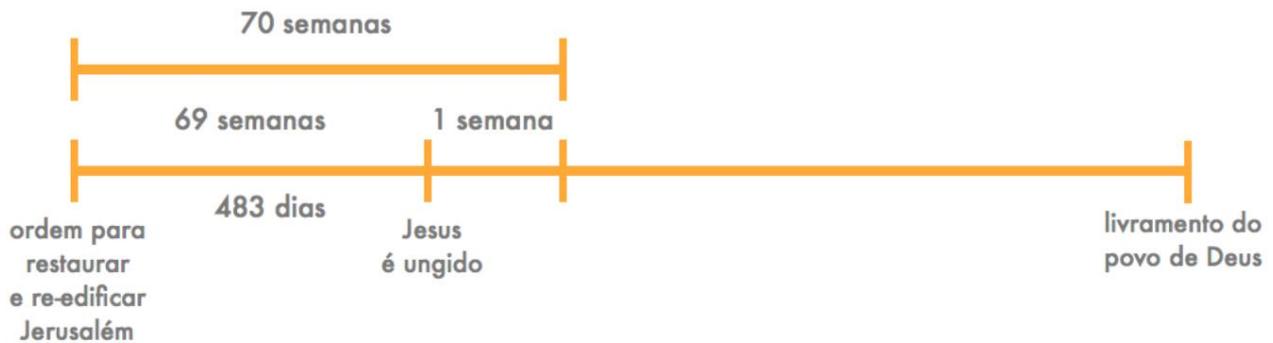
2300 tardes e manhãs



L'angelo ha rivelato: "dall'uscita dell'ordine di restaurare e di edificare il Gerusalemme, fino al Messia il Principe, ci saranno sette settimane e sessantadue settimane" (Dan. 9:25). La versione della Bibbia rivista e corretta di Almeida contiene la parola "Unto" invece di Messia, che si riferisce all'unzione di Cristo discussa sopra. Dopo $7 + 62 = 69$ settimane, Gesù sarà unto. Come abbiamo già studiato, l'ordine di gli eventi saranno:

- 1- Gesù completa l'opera di purificazione dei peccati dei 144.000;
- 2 - Entrare in battaglia contro Satana e i suoi angeli ed espellerli dal cielo;
- 3 - È unto.

Si comprende quindi che, dopo sessantanove settimane, si verificarono i primi due eventi sono già avvenuti. Il loro totale è di 483 giorni ($69 \times 7 = 483$). Cioè, 483 giorni dopo la spedizione del decreto di restaurare e ricostruire Gerusalemme, Gesù avrà già cacciato Satana e lo sarà unto. Mancherà quindi solo una settimana e sette giorni alla scadenza del termine. dei settanta profetizzò:



E' possibile capire cosa accadrà quest'ultima settimana dallo studio del cerimoniale della consacrazione del sacerdote, che prefigurava l'opera di Cristo, affidata ad Ebrei. Là, dopo aver ricevuto l'unzione, il sommo sacerdote doveva restare sette giorni alla porta del santuario. "Mosè condusse Aronne... e gli mise addosso la sua tunica... e poi gli mise addosso il suo manto, il pettorale... e pose la mitra sul Suo capo... poi Mosè... versò l'olio del santuario unguendo il capo di Aronne e ungendolo per santificarlo... e Mosè disse ad Aronne e ai loro figli...non uscite dall'ingresso della tenda del convegno per sette giorni, fino a quel giorno si compiano i giorni della tua consacrazione; perché per sette giorni il Signore consacrerà» (Lv 8,6-12.33). Così anche Cristo, dopo essere stato unto, rimarrà per sette giorni alla porta del santuario celeste.

Resta inteso pertanto che per tale periodo i lavori del Santuario rimarranno sospesi, e starà in silenzio. Il libro dell'Apocalisse menziona che ci sarà un periodo di sette giorni di silenzio in questo momento. Nel capitolo 7 viene riportato il momento in cui l'angelo discende dal cielo per suggellare i 144.000 con il suggello dell'Iddio vivente, subito dopo che era avvenuta la loro purificazione terminata in cielo: "Vidi un altro angelo ascendere dal sole nascente, e aveva il sigillo del Dio vivente... e udii il numero di quelli segnati, ed erano centoquarantaquattromila» (Apocalisse 7:2-4). Subito dopo, segnala un periodo di silenzio nel cielo: "e, avendo

Quando fu aperto il settimo sigillo, ci fu silenzio nel cielo per quasi mezz'ora» (Ap 8,1). Nella profezia biblica, un giorno equivale anche a un anno (Num. 14:34). Considerando questa relazione, e il fatto che la lunghezza dei mesi, nelle profezie bibliche sul tempo, è di 30 giorni e mezzo un'ora equivarrebbe a 7 giorni e mezzo, e l'espressione "quasi mezz'ora" ci porta a questo circa 7 giorni letterali. Per prova, basta confrontare i 42 mesi dell'Apoc. 13:5 con lo stesso periodo, rappresentato da 1260 giorni nell'Apoc. 11:3 - 1260 diviso per 42 mesi risultati in 30 giorni al mese. Quindi arriviamo al risultato utilizzando la regola di tre:

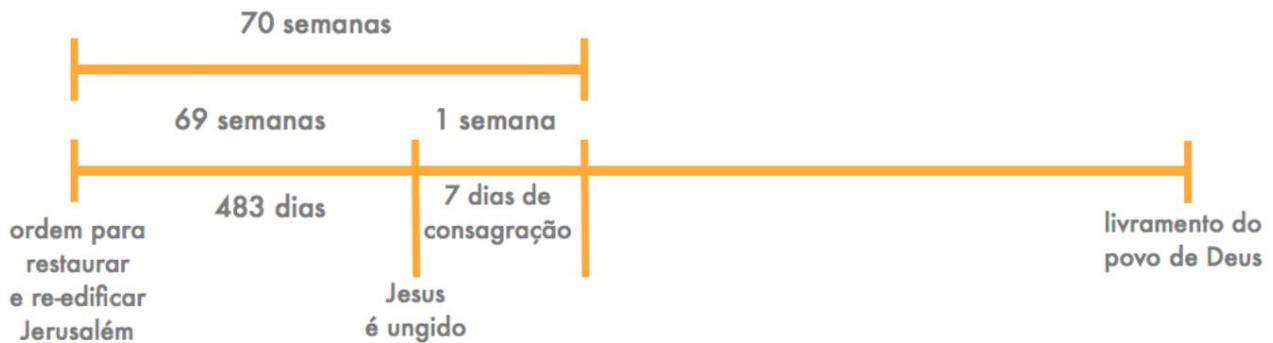
1 giorno profetico o 24 ore = 360 giorni letterali (12 mesi di 30 giorni)

1 ora profetica = 360 giorni diviso 24 = 15 giorni

1/2 ora profetica = 1 ora divisa per due = $15/2 = 7,5$ giorni

7 giorni = "circa mezz'ora".

Pertanto possiamo aggiungere al grafico ciò che già sappiamo: i 7 giorni di consacrazione di Gesù per riprendere le opere di espiazione come Sommo Sacerdote:



Commentando ancora il versetto 25, vediamo che, riportando i primi sessanta nove settimane prima dell'unzione e della consacrazione di Cristo, l'angelo lo aggiunge questi saranno "giorni di distretta": "ci saranno sette settimane, e sessantadue settimane; al le strade e le mura saranno ricostruite, ma in tempo di angoscia" (Dan. 9:25). Ad esempio viene data spiegazione a Daniele e, di conseguenza, al suo popolo, si capisce a cui parla noi, che «osserviamo i comandamenti di Dio e la fede di Gesù» (Ap 14,12). Noi Attraverseremo momenti dolorosi. Oggi occorre sviluppare un'esperienza profondamente con Cristo affinché non ci indeboliamo nella fede in quel momento.

Il versetto 26 ci dà un motivo in più per cercare una simile esperienza oggi. Dice: "e dopo sessantadue settimane il Messia sarà portato via e non ci sarà più". Al al versetto 27 è chiaramente indicato il momento in cui ciò avviene: "a metà della settimana Farà cessare i sacrifici e le offerte di pasti". Entrambi i versetti si riferiscono a ciò che accadrà nell'ultima delle settanta settimane, quando avrà luogo la cerimonia di consacrazione Cristo per il ritorno al Suo ufficio. L'espressione "il Messia sarà portato via" è un'allusione chiaro al fatto che non ci sarà più intercessione per una classe di persone. O

Questa comprensione è confermata dal riferimento alla cessazione del "sacrificio e dell'offerta di carne" menzionata nel versetto 27.

Agli Ebrei veniva insegnato che i sacrifici venivano fatti per i peccati (Ebrei 5:1). Rappresentavano il vero, che doveva essere realizzato da Gesù, l'"Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo» (Gv 1,29). Pertanto, il suo risultato è stato a ricordano che la grazia di Dio è stata estesa per perdonare gli errori delle persone pentito e penitente. La cessazione del sacrificio per qualcuno significava una perdita eterna - la chiusura della porta della grazia per quella persona. In questi veniva usata la lingua termini in cui Dio si riferiva al fatto che i figli di Eli erano così induriti nella loro ribellione contro di Lui e nella loro empietà che era avanzata oltre il possibilità di perdono. Egli disse: "Io innalzerò contro Eli tutto ciò che ho detto contro il la tua casa; Lo inizierò e lo finirò. Perché ti ho già fatto sapere che giudicherò la tua casa per sempre, a causa dell'iniquità che conosceva, perché i suoi figli divennero esecrabili, non li rimproverò. Perciò ho giurato alla casa di Eli che ciò non avverrà mai l'iniquità della casa di Eli fu espiata mediante sacrifici e offerte di carne" (1 Sam. 3:12-14).

Nel contesto delle settanta settimane di Daniele 9, l'espressione "cessate il sacrificio e offerta di pasto" significa che l'iniquità di una classe di persone. Poiché, nel versetto 24, l'angelo disse che erano determinati "riguardo al il tuo popolo", cioè il popolo che si professa osservante dei comandamenti, si intende questo A quel tempo, i casi di coloro che avranno luce sui comandamenti di Dio e professeranno di osservarli saranno già decisi, per la vita eterna o per la morte. A quel punto "a metà" dell'ultimo settimana (Dn 9,27), la porta della grazia sarà chiusa a coloro che fino ad allora l'avevano avuta opportunità, accesso alla luce e lo sapevo, ma ancora aperto a quelli sul quale la luce del vero vangelo non brillò mai.

Durante l'ultima settimana, Gesù stipulerà il Suo patto con i 144.000: "Egli stringerà un'alleanza con molti per una settimana" (Dan. 9:27). L'angelo menzionato in Apocalisse 7 scenderà sulla Terra e porrà il sigillo del Dio vivente sulle loro fronti (Apoc. 7:2-4; 14:1). Quelli che fino ad allora avevano delle opportunità e le ignoravano, oppure non hanno risposto alla luce che hanno ricevuto, affronteranno, senza saperlo, la loro condanna decretato, alla morte eterna, nel giudizio del cielo. Che pensiero solenne! Non è senza perché, in questo tempo in cui Gesù sta portando avanti l'opera di espiazione in cielo, noi lo siamo esortati ad affliggere le nostre anime davanti a Dio, implorando che possiamo essere purificati dei nostri peccati nel tempo e il sangue di Gesù diventa inefficace, nel nostro caso, per nostra negligenza o impenitenza! Menzionando la cerimonia data al

Ebrei che rappresentava l'opera solenne da compiere da noi, ai nostri giorni, il Signore ha detto: «È il giorno dell'espiazione, per compiere per voi l'espiazione davanti al Signore, il tuo Dio. Perché ogni anima che, in quello stesso giorno, non sarà afflitta, sarà recisa dal suo popolo» (Lev. 23:28, 29).

Non dobbiamo essere negligenti, ma piuttosto vigili e sobri. È ora di, tipo veri cristiani, ridefinire le nostre priorità e impegnarsi nel lavoro di predicando il vero vangelo. Piene di significato sono le parole: "Chi dunque è il servo fedele e saggio, che il Signore ha costituito a capo della sua famiglia, affinché provvedesse al cibo il tuo tempo? Beato quel servo che il Signore, quando viene, trova servitore come questo. In verità vi dico che lo costituirà a capo di tutti i suoi beni. Tuttavia, se è così brutto il servo dice tra sé: Il mio padrone arriverà tardi e comincerà a picchiare i suoi compagni servi, e per mangiare e bere con gli ubriachi, il padrone di quel servo verrà nel giorno in cui aspetta e in un'ora in cui non lo sa, lo separerà e assegnerà la sua parte con il ipocriti; ci sarà pianto e stridore di denti» (Mt 24,45-51).

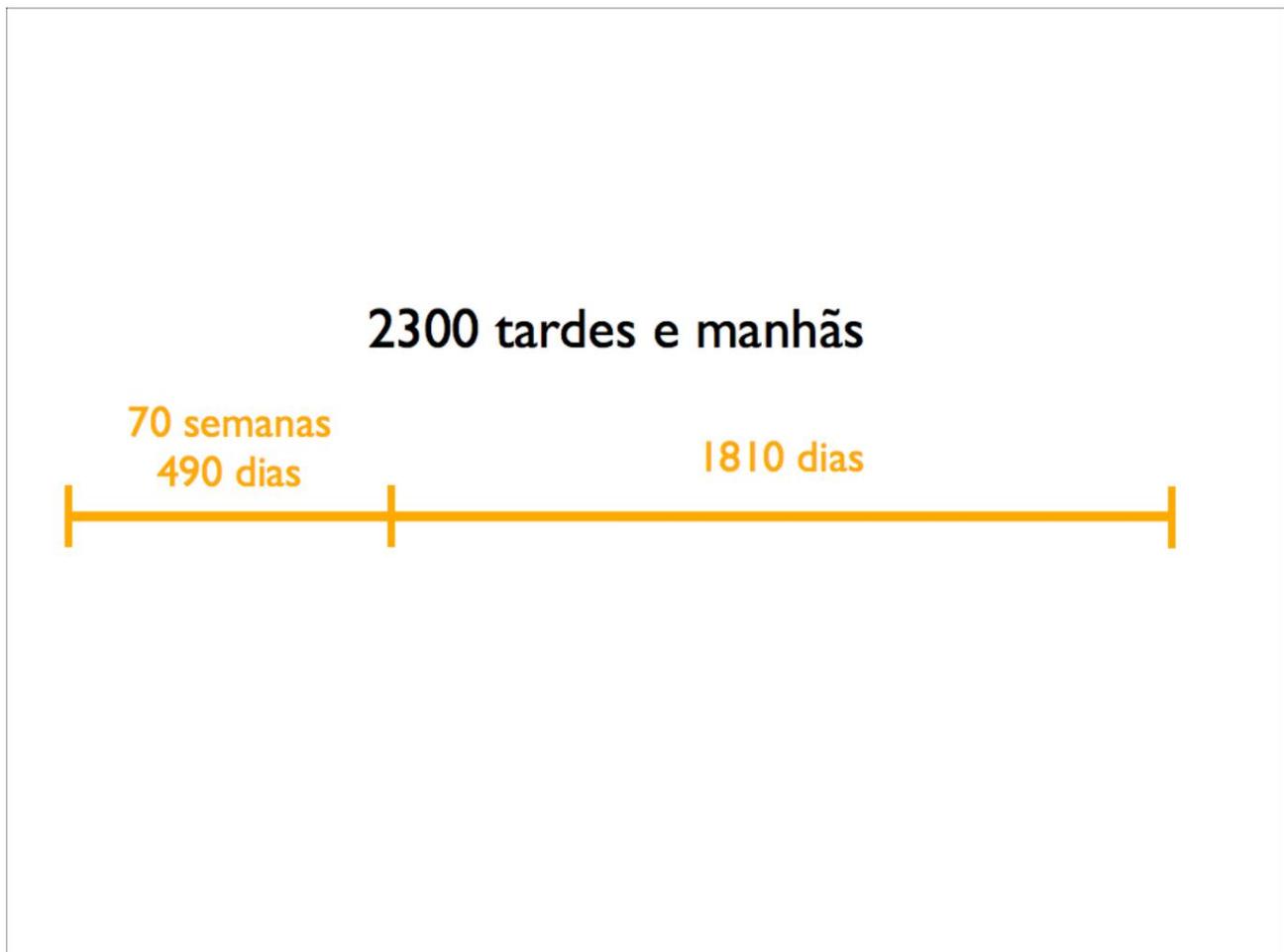
Finora abbiamo visto cosa accadrà nella prima parte delle 23.00 pomeriggi e mattine, le settanta settimane. Dobbiamo ancora vedere cosa succederà nella seconda e ultima. Scene di grande interesse si apriranno alla mente dei servitori di Dio. Questo è ciò che faremo prossimo capitolo.

CAPITOLO 9

2300 pomeriggi e mattine... la fine

“E dopo le sessantadue settimane il Messia sarà stroncato, ma non per Se stesso. Stesso; e il popolo del principe che verrà distruggerà la città e il santuario e la loro fine sarà con un diluvio; e fino alla fine ci sarà la guerra; si determinano le devastazioni. E stringerà un'alleanza con molti per una settimana; e a metà settimana farà il sacrificio e oblazione; e sull'ala delle abominazioni verrà il distruttore, e quello fino al consumazione; e ciò che è determinato sarà versato sulla desolazione”. (Dan. 9:26, 27).

Come abbiamo visto, le settanta settimane sono cariche di significato per la gente di Dio. Tuttavia la profezia ci indica un periodo molto più lungo: 2300 giorni. Tra la fine di prima parte alla fine dei tempi, mancano ancora 1810 giorni, come possiamo vedere dalla grafico sottostante:



segunda-feira, 25 de fevereiro de 19

Secondo la spiegazione dell'angelo, "dopo sessantadue settimane" lo sarà "tagliare fuori il Messia". Il significato è lo stesso dell'espressione "il sacrificio e l'oblazione (o offerta di cibo) cesseranno", nel versetto 27, che abbiamo studiato nel capitolo precedente, e significa che l'intercessione di Cristo per i 144.000 e per coloro che già conoscono la verità del comandamenti e rifiutati cesserà (ma continuerà a verificarsi per coloro che non lo hanno mai fatto). ascoltata e da chi la conosce, ma non faranno parte del gruppo dei 144.000). Questo è il momento menzionato nel testo: «allora, quando due saranno nel campo, uno sarà preso e l'altro lasciato altro; mentre due macinano la mola, uno sarà preso e l'altro lasciato» (Matteo 24:40, 41).

Si ritiene che questo testo si riferisca al giudizio in cielo, un momento in cui le persone Non sanno che il loro caso è stato deciso. Ciò è chiaro dal contesto. Perché Gesù confronta l'occasione con il momento in cui la porta dell'arca era chiusa e gli empi non si resero conto che, da quel momento in poi, il loro caso era chiuso. Si sono appena resi conto del fatto quando caddero le acque del diluvio e si trovarono senza protezione contro la tempesta, mentre Noè e la sua famiglia erano al sicuro sulla barca. Così sarà anche in futuro: "E, Come avvenne ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'Uomo. Per quanto, proprio come, nei giorni prima del diluvio, mangiavano, bevevano, si sposavano e andavano d'accordo matrimonio, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non se ne accorsero fino al diluvio e li portò via tutti, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo. Poi, Se nel campo ci sono due, uno verrà preso e l'altro lasciato; con due macinature mulino, uno sarà preso e l'altro lasciato". (Matteo 24:37-41). Quando è il caso degli uomini si decide in cielo, non lo faranno coloro che fino ad allora non hanno prestato la dovuta attenzione alla verità Sapranno: "Vegliate dunque, perché non sapete in quale ora verrà il vostro Signore. Ma Considerate questo: se il padre di famiglia sapesse a quale vigilia della notte verrebbe il ladro, vigilava e non si lasciava scassinare la casa" (Matteo 24:42, 43).

Qui è opportuna una precisazione: a questo punto, i casi dell' 144.000, ma ci saranno persone sulla Terra che, pur obbedienti alla verità, non farà parte di questo gruppo, il cui caso verrà deciso nei giorni successivi, fino alla fine del periodo donato gratuitamente all'umanità. Cioè, a metà settimana, quando il "sacrificio e offerta di carne" (Dn 9,27), il caso dei 144.000 e di coloro che seppero la verità e respinta sarà sicuramente decisa. Quelli che la conoscevano e Hanno accettato, ma non faranno parte dei 144mila e non saranno stati giudicati. A questo gruppo molti ne faranno parte, alcuni le cui condizioni fisiche e/o età non consentiranno loro di resistere le terribili prove degli ultimi giorni e saranno misericordiosamente messe a tacere; altri, anch'essi fedeli a tutta la luce ricevuta, ma la cui fede non ha resistito alla tremenda prova della tempo di angoscia finale riservato ai 144.000 (Dan. 12:1-2), suggellerà la loro testimonianza con sangue, come martiri (Ap 13,7). A tutti i Suoi fedeli, Dio darà il meglio destino secondo la Sua infinita saggezza. Per questo motivo non ci è stata data la possibilità di farlo giudicare in anticipo. Anche durante lo svolgimento degli eventi, non ci verrà data la compito di determinare chi sarà salvato e chi sarà perduto; spetterà piuttosto a noi predicare il Vangelo "a tutto il mondo, in testimonianza a tutte le nazioni" (Matteo 24:14), lasciando il giudizio con Dio. "Il Signore giudicherà il suo popolo" (Ebrei 10:30).

Tornando alle 70 settimane, abbiamo visto, nel capitolo precedente, che si verificano le 62 settimane dopo un periodo iniziale di 7, come dice il versetto 25: "sette settimane e sessantadue settimane." In altre parole, alla fine delle 62 due settimane, sono già trascorse 69 settimane in partenza solo l'ultimo. Si scopre che la fine dell'intercessione di Cristo, come abbiamo già visto, avverrà nell'ultima settimana, come dice il versetto 27: "nel mezzo della settimana farà il sacrificio e il offerta di pasto". Pertanto, tutti gli eventi che accadono dopo si realizzeranno dopo la fine delle 70 settimane.

L'angelo dice: *"il Messia sarà sterminato, ma non per Lui stesso; e il popolo del principe, ciò che verrà distruggerà la città e il santuario e la sua fine sarà con un diluvio; e persino alla fine ci sarà la guerra; le desolazioni sono determinate"* (Dan. 9:26). L'avvento del "popolo" del principe" sono eventi che si verificheranno, quindi, dopo le settanta settimane, o durante i restanti 1810 giorni per completare i 2300.

Il "principe che verrà" che "distruggerà... il santuario" è menzionato nel capitolo 8, dal simbolo del piccolo corno, a proposito del quale si dice che, per mezzo di lui "fu il santuario gettato a terra" (Dan. 8:11). Come abbiamo già visto, sarà il frutto della manifestazione demoniaca, e apparirà al mondo come il risorto Giovanni Paolo II. Il "popolo del principe che deve venire" (Dan. 9:26) sono quelli che lo seguono, che si impegneranno nella persecuzione del popolo di Dio, lì rappresentato dalla parola "santuario". Siamo il santuario di Dio, come sta scritto: "Non sai che sei tempio di Dio?" (1 Cor. 3:16). Secondo la profezia, queste persone distruggeranno anche la "città", Gerusalemme. Quindi capiamo che Gerusalemme sarà teatro di guerra durante gli ultimi 1810 giorni della profezia.

L'angelo racconta la sorte di chi sceglie di seguire Giovanni Paolo II in questo momento: "il la tua fine sarà un diluvio". Nella profezia biblica, le acque sono "popoli, e moltitudini, e nazioni e lingue" (Apocalisse 17:15). Quindi si capisce che la profezia predice con il termine "inondare" un grande massacro attraverso una guerra mondiale diffusa. A proposito, durante l'intero periodo degli ultimi 1810 giorni della profezia il mondo sarà in guerra, come è ha detto: "fino alla fine ci sarà la guerra; le desolazioni (distruzioni) sono determinate" (Dan. 9:26). Degno di nota particolare è il termine "le desolazioni sono determinate".

È una dimostrazione vivente che Dio ha il controllo di tutti gli eventi nel mondo. Terra. Le cose accadono solo quando Egli le determina. Pertanto, indipendentemente da cosa possa verificarsi in futuro, noi, come popolo di Dio, abbiamo in Gesù Cristo, il quale dato ogni potere in cielo e sulla terra" (Matteo 28:20), una torre sicura alla quale possiamo accedere ricorrere in ogni momento. Non abbiamo nulla da temere finché confidiamo in Lui e in Lui. obbediamo, perché «Dio è il nostro rifugio e la nostra forza; aiuto molto presente in caso di difficoltà. (Salmo 46:1).

Le parole dell'angelo ci rivelano anche che l'apparizione di Giovanni Paolo II al mondo avrà luogo dopo la fine delle settanta settimane. Perché in questo contesto si dice: "sul l'ala delle abominazioni verrà il distruttore". Cioè, sulla scia degli abomini che vengono praticati, egli verrà. Si prevede anche la durata di quest'ultimo papa durerà: "e ciò fino alla consumazione; e ciò che è determinato verrà riversato sul desolato" (Dan. 9:27). Da queste parole vediamo che il suo potere sarà mantenuto fino alla fine di 2300 giorni. Quindi, qualcosa verrà "versato" sul desolatore. Abbiamo già studiato, in precedenza, che su di lui sarà riversata la settima piaga. Facendo riferimento alla chiesa Cattolica dal simbolo che la rappresenta in Apocalisse 17: una donna di nome Babilonia, scrive il rivelatore: «e il settimo angelo versò la sua coppa nell'aria e uscì voce alta dal tempio del cielo, dal trono, che diceva: È fatto!... e la grande città fu divisa in due in tre parti... da Babilonia il grande Dio si ricordò di dargli la coppa del vino di indignazione della sua ira. E una grande grandine cadde dal cielo sugli uomini e sulle pietre peso di un talento [1 talento = circa 34 chili]; e gli uomini bestemmiarono Dio per questo a causa della piaga della grandine, perché la sua piaga era molto grande» (Ap 16,17-21). "È un Un angelo forte sollevò una pietra simile a una macina da mulino e la gettò nel mare dicendo: Babilonia, quella grande città, verrà lanciata con lo stesso slancio e non sarà mai ritrovata. E la voce degli arpisti, dei musicisti, dei suonatori di flauto e di trombettieri, e non si troverà più in te artefice di alcun mestiere; e rumore di macine in te se non ascolterai più; e la luce della lampada non brillerà più su di te e tra voi come marito e moglie non si sentirà più in te; poiché i tuoi mercanti erano i grandi della terra; Perché tutte le nazioni sono state sedotte dalle tue stregonerie» (Ap 18,21-23).

Dio darà una giusta ricompensa a tutti coloro che hanno collaborato con questo gigantesco sistema di inganno: leader e membri. Oggi leggi l'avvertimento mentre sei ancora in tempo per salvarti. Lo faccio a rischio della mia vita, ma pensando alla tua salvezza eterna. Il futuro è rivelato nelle parole: "combattono contro l'Agnello, ma contro l'Agnello vincerà... vinceranno quelli che sono con Lui, chiamati, eletti e fedeli" (Ap 17,14). Voi I santi di Dio saranno «coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù» (Ap. 14:12). Sarai tra questi? Lo speriamo.

Ritornando alla profezia, dopo aver studiato tante cose che accadranno in futuro, Sarebbe interessante condensare il tutto in un grafico, per avere una visione più chiara della situazione eventi nel loro ordine. Lo faremo nel prossimo capitolo.

che sono, in modo nascosto, allineati al progetto di governo mondiale del papato.

Questa sarà una guerra composta da diversi capitoli, il primo dei quali sarà vinto dai NOI. Quest'ultimo sarà fatto dagli alleati opposti. Quindi, quando ciò accade, il percorso verso l'instaurazione del Nuovo Ordine Mondiale sarà chiaro. Dopo il crollo Americano, si affermerà nel mondo. In questo contesto, gli Stati Uniti approverà leggi che impongono osservanze religiose, stabilendo la domenica come giorno di festa riposo.

La prossima pietra miliare della profezia è il comando di restaurare e ricostruire Gerusalemme, che, una volta rilasciato, segnerà l'inizio del conto alla rovescia degli ultimi 2300 giorni fino al rilascio del Il popolo di Dio. La prima parte del periodo ammonta a 483 giorni. Alla fine di essi, Gesù avrà L'opera di purificazione dei 144.000 fu completata, così come il giudizio sui loro casi. In questo volta combatterà contro Satana, che fino ad allora era stato accusatore dei santi nel cielo e lo caccerà fuori insieme ai suoi angeli. Poi indosserai nuovamente il tuo paramento sacerdotale e sarà unto e consacrato nuovamente. Questa cerimonia dura sette giorni e corrisponde all'ultima delle settanta settimane. Durante questi giorni, Gesù rimarrà a porta del santuario e resterà muto. Nel frattempo, quella stessa settimana, a Terra, l'angelo che porta il sigillo del Dio vivente sigilla i 144.000.

La fine della cerimonia di consacrazione segna anche la fine del tempo di grazia per coloro che avevano luce sui Dieci Comandamenti ma fino ad allora rifiutavano l'obbedienza. È dato, quindi, autorizzazione a Satana a presentare davanti al mondo il suo grande inganno: il apparizione del figlio della perdizione - un'apparizione di Papa Giovanni Paolo II, come se l'avesse fatto "risorto dai morti". Poco tempo dopo il mondo lo vedrà. La truffa sarà risultato dell'uso di un clone combinato con la possessione demoniaca. Ma agli occhi di mondo, a tutti gli effetti, il falso passerà per il vero. L'apparizione sarà con "tutti" potenza, segni e prodigi bugiardi, e con tutto l'inganno dell'ingiustizia verso coloro che periscano, perché non hanno ricevuto l'amore della verità per salvarsi". Sarà l'operazione dell'errore, con lo scopo di manifestare i propositi del cuore dei cristiani professori i cui cuori sono lontani da Dio; affinché si schierino dalla parte dell'errore, "affinché siano giudicati tutti coloro che non hanno creduto alla verità ma ne hanno avuto piacere iniquità" (2 Tessalonicesi 2:9-12).

Allora i governi e i principi delle nazioni a poco a poco vi daranno i loro autorità. Coloro che resisteranno all'avanzata del suo potere saranno combattuti dalla guerra compiuto dagli eserciti delle nazioni a lui alleate. E da allora in poi, anche se viene Come propagatore di pace, Dio dice che ci saranno guerre fino alla fine degli ultimi 1810 giorni.

“Quando diranno: C'è pace e sicurezza, allora un'improvvisa distruzione piomberà su di loro” (1 Tessalonicesi 5:3).

In mezzo a tutti questi eventi, dalle scene di guerra in cui gli States Uniti saranno sconfitti, i santi di Dio che osservano i comandamenti lo saranno perseguitato. Ma Dio metterà fine al potere del papato e dei malvagi alla fine dei 2300 giorni. Allora, Dio darà ai prelati cattolici da bere il vino della Sua ira, nell'effusione della settima piaga dell'Apocalisse. Lo farà come punizione per tutto l'inganno il potere lo fece prosperare, allontanando miliardi di persone dai comandamenti di Dio e causandone la rovina eterna. “E in quel tempo”, avvicinandosi alla fine dei 2300 giorni, “Sorgerà Michele, il grande principe, che rappresenta i figli del tuo popolo, e ci sarà un tempo di difficoltà, come non c'è mai stato da quando esisteva una nazione fino a quel momento tempo; ma in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque sarà trovato scritto nel libro” (Dan. 12:1). Coloro che sono stati uccisi per la loro lealtà a Dio e ai Suoi il Vangelo eterno durante il periodo della persecuzione “risorgerà... alla vita eterna”. Allora, il popolo di Dio sarà glorificato, preparato a vedere Gesù ritornare nella gloria la seconda volta, nel giro di pochi giorni: “Quelli che sono saggi risplenderanno come il luminosità del firmamento; e quelli che insegnano la giustizia a molti, come le stelle sempre e per sempre” (Dan. 12:2, 3). Amen, vieni ora, Signore Gesù!

Il bene vincerà. Anche noi, se perseveriamo nel servire Dio e obbediamo I suoi comandamenti: “qui è la pazienza dei santi; ecco quelli che custodiscono il comandamenti di Dio e la fede di Gesù” (Apocalisse 14:12). Sarai tra questi? Mi aspetto Possa tu scegliere saggiamente oggi e non abbandonare mai la retta via. Quindi, in quello grande giorno, quando Gesù ci porterà in cielo, ci incontreremo!

Allora ci vediamo se vuoi. Dio vi benedica.